



*Istituto di Istruzione Superiore*  
**BRAGAGLIA**  
*frosinone*

- Liceo Artistico
- Liceo Musicale
- Istituto Professionale

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**2019/2022**



# INDICE

<b>SEZIONE 1</b> <i>La scuola e il suo contesto</i>	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Caratteristiche principali della scuola Risorse professionali	<b>Pag. 4</b>
<b>SEZIONE 2</b> <i>Le scelte strategiche</i>	Priorità desunte dal RAV Piano di Miglioramento Obiettivi formativi prioritari	<b>Pag. 14</b>
<b>SEZIONE 3</b> <i>L'offerta formativa</i>	Iniziative di ampliamento curricolare Piano Nazionale Scuola Digitale Valutazione degli apprendimenti Insegnamenti e quadri orario: <i>Ipsia, Liceo Artistico, Liceo Musicale</i> Curricolo d'istituto Alternanza scuola/lavoro Azioni per l'inclusione scolastica	<b>Pag. 19</b>
<b>SEZIONE 4</b> <i>L'organizzazione</i>	Piano di formazione del personale Modello organizzativo Fabbisogno personale ATA	<b>Pag. 86</b>
<b>SEZIONE 5</b> <i>Il monitoraggio</i>	Monitoraggio, verifica e rendicontazione sociale	<b>Pag. 88</b>

## PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore "*Bragaglia*" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo al Collegio docenti; il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto.



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito della scuola*  
<http://www.iisbragaglia.it>

## SEZIONE 1

### *La scuola e il suo contesto*

#### **Caratteristiche principali della scuola**

Dall'anno scolastico 2010 - 2011, a seguito del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, viene istituito l'Istituto di Istruzione Superiore "Bragaglia".

L'Istituto di Istruzione Superiore "Bragaglia" ha tre sezioni:

<b>IPSIA "G. GALILEI"</b>
<b>LICEO ARTISTICO</b>
<b>LICEO MUSICALE</b>

Dall'aprile 2006 è ubicato in una nuova unica sede, dotata di ampi spazi, sia interni che esterni, per un totale di iscritti di circa 900 alunni.

L'articolazione dell'Istituto consente di offrire una formazione tecnico/professionale e liceale molto articolata, sempre attenta alle aspettative del mondo del lavoro in continua evoluzione e sempre più aderente ai Corsi Universitari.

All'interno dell'Istituto "Bragaglia" numerose sono le strutture presenti dedicate all'approfondimento teorico e tecnico-pratico degli aspetti legati alla futura attività lavorativa.

Fondamentali negli indirizzi Professionale e Liceali sono le attività di progettazione CAD/CAM e l'acquisizione di competenze informatiche.

La scuola, inoltre, interessata ai cambiamenti e alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dalla società, e in coerenza con quanto promosso dalla Commissione Europea, da sempre e, soprattutto, in questi ultimi anni, ha avviato azioni e processi funzionali a promuovere la formazione e la cultura digitale dotandosi di strumenti informatici con lo scopo di:

- *Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie.*
- *Garantire a tutti gli studenti la possibilità di acquisire una cultura digitale.*
- *Fornire a tutti i docenti una formazione adeguata introducendo misure volte a incoraggiare i docenti stessi ad utilizzare concretamente la tecnologia digitale durante le lezioni.*

Le comprovate competenze professionali presenti all'interno dell'istituto, nonché la decennale esperienza nel campo dell'informatica e la consapevolezza che la conoscenza e l'uso dei nuovi linguaggi sono alla base del successo formativo, professionale e sociale delle persone, impegnano la scuola ad investire sull'informatizzazione dei processi e sulle nuove tecnologie.

**Il sito web della scuola <http://www.iisbragaglia.it> viene utilizzato come mezzo di comunicazione istituzionale.**

## VISION

*“L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e salvarlo così dalla rovina, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo di esseri nuovi, di giovani. Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli da non estrometterli dal nostro mondo lasciandoli in balia di se stessi, tanto da non strappargli di mano la loro occasione d'intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa d'imprevedibile per noi; e prepararli invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti”*

HANNAH ARENDT, *Tra passato e futuro* (1961)

## MISSION

Nel convincimento che ogni persona ha diritto ad un'istruzione, ad una formazione e ad un apprendimento permanente di qualità ed inclusivi, così come ogni persona ha il diritto di poter partecipare pienamente alla società e gestire con successo sé e le transizioni nel mercato del lavoro e della società, l'I.I.S. “*Bragaglia*”, attenta ai bisogni formativi e alle aspettative culturali provenienti dal contesto locale in termini di competenze e professionalità, assume come orizzonte verso cui tendere il successo di tutti ed ognuno.

L'istituto si offre al territorio come luogo di innovazione, capace di **intercettare i bisogni del territorio** e formare ed educare in prospettiva europea e mondiale le nuove generazioni favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata e sempre più bisognosa di uomini e donne capaci di accogliersi.

L'Accogliere, il formare, l'orientare, pianificare azioni e processi formativi volti a garantire a tutti e a ciascuno pari opportunità per realizzare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, è la bussola pedagogica che orienta e sostanzia il presente documento.

Il ricercare ed offrire il meglio per ognuno e per tutti; il porre al centro l'apprendimento, l'alunno, la persona e renderla capace di guardare al futuro nella realizzazione del proprio progetto di vita professionale, umano e personale in comunione con gli altri è l'obiettivo prioritario che l'I.I.S. “*Bragaglia*” pone al suo mandato istituzionale. Obiettivo condiviso con i soggetti del territorio con i quali da anni costruisce “**alleanze educative e formative**”.

## **Risorse professionali**

*Potere delegato dal Dirigente scolastico*

### **Primo collaboratore**

- Sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza
- Collabora con il DS per la gestione organizzativa dell'Istituto
- Organizza l'orario e degli adattamenti di orario
- Supervisiona le sostituzioni dei docenti assenti
- Esamina in prima istanza delle richieste di permesso/ferie dei docenti
- Collabora con i coordinatori di classe nei rapporti con le famiglie
- Formula l'ordine del giorno e verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti
- Funge da coordinamento tra Dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali
- Presiede le riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico
- Fornisce assistenza nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio
- Svolge relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni
- Fornisce ai docenti la documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto
- Supporta nella gestione del sito web
- Assiste il DSGA per quanto di sua competenza nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico – finanziaria dell'Istituto

### **Secondo collaboratore**

- Collabora con il DS e con il primo collaboratore per la gestione organizzativa dell'Istituto
- Controlla le uscite anticipate o le entrate posticipate degli alunni di tutto l'Istituto sia giornaliere che permanenti
- Collabora con i coordinatori di classe nei rapporti con le famiglie con particolare riguardo al LAS
- Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al DS le problematiche emerse con particolare riguardo al LAS
- Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni e ai progetti formativi

## **Funzioni strumentali**

Le funzioni strumentali rispondono all'esigenza di dedicare specifiche risorse umane al rinforzo di alcuni aspetti di gestione della scuola.

Ai fini dell'efficacia dell'organizzazione delle sezioni in cui è strutturato l'Istituto, si individuano le seguenti funzioni strumentali all'interno delle aree previste dal CCNL. Nel nostro Istituto sono previste 5 aree:

Area 1: *Ptof*

Area 2: *Supporto ai docenti*

Area 3: *Supporto agli studenti*

Area 4: *Rapporti con il territorio*

Area 5: *Innovazione*

## **Comitato di valutazione**

“*Comitato per la valutazione dei docenti*” ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Componenti:

Dirigente scolastico

3 docenti

1 genitore

1 studente

## **Dipartimenti disciplinari**

Sono individuate le seguenti aree di competenza

- Asse dei Linguaggi
- Asse matematico scientifico
- Asse tecnologico (area di indirizzo Liceo Artistico, Liceo Musicale e Ipsia)
- Asse storico - sociale

## **Commissioni:**

Le Commissioni formulano proposte al Collegio dei docenti in relazione all'ambito di competenza (ampliamento dell'Offerta formativa, attività integrative, aggiuntive, extracurricolari).

Sono istituite dal Collegio dei Docenti e svolgono la loro attività in collaborazione con le Funzioni Strumentali dell'Area di riferimento.

## **Accoglienza**

Elabora programmi di continuità con la Scuola di base in relazione a prerequisiti, competenze e conoscenze.

REFERENTE: Funzione Strumentale Supporto agli studenti

**Orientamento**

Studia le iniziative volte a realizzare progetti di orientamento in entrata e in uscita.

REFERENTE: Funzione Strumentale Supporto agli studenti

**Teamwork ptof**

Studia ed elabora le proposte per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

REFERENTE: Funzione Strumentale PTOF

**International link**

Cura i progetti e gli scambi culturali all'estero: Erasmus Plus e viaggi di studio all'estero.

REFERENTE: Funzione Strumentale Supporto agli studenti

**Commissione qualifica e abilitazione**

Cura gli esami di ammissione e le prove finali degli esami di qualifica e di abilitazione.

REFERENTE: Funzione Strumentale Rapporti con il territorio

**Commissione elettorale**

Coordina le procedure per le elezioni degli OO.CC.

3 docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore

**Consiglio di classe**

Con la sola presenza dei docenti ha il potere deliberante in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, alla programmazione, alla valutazione.

Con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti ha le competenze previste dall'art. 5 del D. Lgs 16 aprile 1994. n. 297.





## Le figure gestionali intermedie

Livelli di autonomia decisionale	Coordinatore di classe
<p><i>Agisce come delegato del Dirigente scolastico</i></p> <p><i>Svolge funzione di verbalizzatore delle riunioni collegiali</i></p>	<p><b>Rispetto al Dirigente Scolastico</b>            Può presiedere le riunioni del Consiglio di classe dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa;            È garante della continuità del progetto formativo della classe, soprattutto quando ci sono stati cambiamenti di docenti del Consiglio;            Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaustive;            È tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe o di singoli studenti;            Tiene informato il D.S. sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari.</p> <p><b>Rispetto agli Studenti</b>            È il docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento generale didattico o comportamentale e quindi svolge, in un certo senso, il ruolo di Tutor degli studenti;            effettua il controllo mensile delle assenze degli studenti convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari.</p> <p><b>Rispetto ai Genitori</b>            È il docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe;            è garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente degli studenti.</p>

<b>Livelli di autonomia decisionale</b>	<b>Responsabile di laboratorio</b>
<i>Collabora con le FF. SS. di riferimento</i>	<p>Il responsabile di Laboratorio cura l'inventario; stila il preventivo degli acquisti, che deve presentare al DSGA; organizza il funzionamento del laboratorio; è il consegnatario del materiale per il funzionamento del laboratorio con particolare riferimento alla sicurezza.</p> <p>Collabora con RSPP e con la Commissione Sicurezza.</p>

<b>Livelli di autonomia decisionale</b>	<b>Responsabile Servizio prevenzione e protezione (RSPP)</b>
<i>Convoca conferenze di servizio</i>	<p>Predisporre piani d'intervento e di prevenzione per garantire la sicurezza nella scuola.</p> <p>Cura i monitoraggi periodici del sistema di sicurezza scolastico.</p> <p>Cura periodicamente l'addestramento degli Studenti e del Personale della Scuola ai fini della prevenzione e della protezione.</p> <p>Può presentare e realizzare progetti di formazione e aggiornamento sul tema della sicurezza.</p>

<b>Livelli di autonomia decisionale</b>	<b>Responsabile/referente di commissione</b>
<i>Richiede e può presiedere le riunioni della Commissione. Collabora con le FF. SS. di riferimento</i>	<p>È eletto dai componenti della Commissione (a sua volta designata dal Collegio dei Docenti).</p> <p>Riferisce sulle proposte formulate dalla Commissione al Dirigente scolastico e al Collegio.</p>

## Organico dell'autonomia

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 107/15, *"...I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento"*. Ai sensi dell'art. 1, comma 63, della legge 107/15 *"Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa"*.

Sono stati attribuiti al nostro Istituto dall'USR Lazio/Ufficio VII Ambito Territoriale di Frosinone per il potenziamento dell'offerta formativa:

Campi	Classe di concorso	N° docenti
1	sostegno	06
2	<b>A-24</b> inglese	01
3	<b>A-47</b> scienze matematiche applicate	01
4	<b>A-14</b> discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche	01
4	<b>A-08</b> discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	01
4	<b>A-29</b> musica scuola secondaria ii grado	01
5	<b>A-19</b> storia e filosofia	01
5	<b>A-46</b> scienze giuridico - economiche	02



## Progettazione per l'attività dei docenti dell'organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, in base alle proprie competenze, si dedicheranno a:

- progetti didattici anche in caso di sostituzione di colleghi assenti, anche con la modalità "a classi aperte"
- progetti didattici di recupero, potenziamento, inclusione e cura dell'eccellenza
- utilizzo ai sensi della L. 107/2015 art.1 comma 83
- attività di docenza

In particolare i docenti utilizzati sui posti di potenziamento dell'offerta formativa svolgono le seguenti attività:

DOCENTI	ATTIVITÀ
<b>SOSTEGNO</b>	1) Progetti per l'inclusione 2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.
<b>A-19 STORIA E FILOSOFIA</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Biblioteca 3) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica Progetti per l'inclusione
<b>A-47 SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica 3) Progetti per l'inclusione
<b>A-14 DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Collaborazione con le docenti di discipline plastiche del Liceo Artistico 3) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica Allestimento mostre 4) Progetti per l'inclusione
<b>A-08 DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica 3) Attività di collaborazione per Progetti di Architettura e Design 4) Allestimento mostre 5) Progetti per l'inclusione
<b>A-24 INGLESE</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica 3) Affiancamento dei docenti curricolari di discipline non linguistiche 4) Progetti per l'inclusione
<b>A-46 SCIENZE GIURIDICO - ECONOMICHE</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica 3) Progetti di educazione alla legalità 4) Progetti di inclusione
<b>A-29 MUSICA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO</b>	1) Attività di docenza, recupero e potenziamento 2) Progetti di inclusione

## **Attività didattica per supplenze affidate ai docenti dell'organico dell'autonomia**

Nelle ore in cui i docenti dovessero sostituire insegnanti assenti, per periodi inferiori a 10 giorni, viste le loro competenze, essi svolgeranno nelle classi loro affidate prioritariamente tali attività:

- insegnamento disciplinare, se compatibile
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nell'arte;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



## SEZIONE 2

### *Le scelte strategiche*

#### **Il rapporto di autovalutazione: priorità e traguardi dal RAV**

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche.

Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo ***traguardo di lungo periodo***.

Essi pertanto sono riferiti alle aree degli ***Esiti degli studenti***.

È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

La nostra scuola ha individuato le seguenti priorità e traguardi che ha posto alla base del ***Piano di Miglioramento***.



Priorità	Traguardi	
Migliorare il rendimento scolastico degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e con percorsi scolastici non lineari.	Ridurre la dispersione scolastica attraverso l'abbattimento del numero di abbandoni	<b>Risultati scolastici</b>
Migliorare i risultati scolastici nelle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.	Orientare il percorso scolastico verso le discipline caratterizzanti per costruire un miglior raccordo con l'Università e con il mondo del lavoro	<b>Risultati scolastici</b>
Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo critico dei social network e dei media	Utilizzare le competenze digitali in modo trasversale come punto di forza per l'inserimento nel mondo del lavoro	<b>Risultati scolastici</b>
Rilevare le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli studenti alla fine del biennio e del quinquennio attraverso adeguati strumenti	Raccogliere informazioni su tutte le dimensioni individuate per tutti gli studenti.	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
Costruire contesti didattici e valutativi che consentano uniforme rilevazione e sviluppo negli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungere adeguati livelli di competenza e di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolamentazione dell'apprendimento	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Utilizzare le competenze digitali in modo trasversale e come strumento di crescita ai fini di un più facile inserimento nel mondo del lavoro.	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	Conoscere per la maggior parte degli alunni e per indirizzo i percorsi di studio e di inserimento nel mondo del lavoro nei primi 2 anni post diploma.	<b>Risultati a distanza</b>
Calibrare l'offerta formativa in funzione dei percorsi di studio e inserimento nel mondo del lavoro degli alunni diplomati.	Avvicinare i settori di attività e le qualifiche degli studenti in uscita alle medie di riferimento provinciali.	<b>Risultati a distanza</b>
<p><i>Le priorità sono state individuate sulla base delle voci degli Esiti in cui la scuola, a seguito del processo di autovalutazione, si attesta sui livelli più bassi. Si intende così promuovere nei giovani competenze che li preparino ad affrontare consapevolmente l'inserimento nel mondo del lavoro, a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati.</i></p>		

<b>Area di processo</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>
	Avvio del processo di costruzione del curricolo di istituto.
	Puntuale e diffusa applicazione delle griglie di valutazione adottate, per tutta la scuola, per tutte le tipologie di prova e per tutte le discipline.
	Istituzione di prove standardizzate di valutazione intermedia e in uscita, per classi parallele, e di momenti di incontro per condividere i risultati.
<b>Area di processo</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>
	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con B.E.S
	Favorire la didattica individualizzata e personalizzata rafforzando metodologie didattiche di tipo inclusivo.
<b>Area di processo</b>	<b>Continuità e orientamento</b>
	Costruzione di nuovi rapporti con Accademie, Università e mondo del lavoro, finalizzati alla riorganizzazione delle strategie di orientamento.
	Riprogettare i processi di orientamento in ingresso e di riorientamento tra i diversi indirizzi. Potenziare il rapporto con le scuole di 1° grado.
	Definire un sistema di orientamento anche attraverso il potenziamento delle attività' di alternanza scuola-lavoro.
<b>Area di processo</b>	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>
	Potenziare le attività di alternanza scuola-lavoro, valorizzando la scuola come comunità attiva aperta al territorio ed alla realtà locale.

*Gli obiettivi di processo sono stati individuati sulla base delle voci in cui la scuola, a seguito dell'autovalutazione, si attesta sui livelli più bassi.*

*Gli obiettivi dell'area Curricolo, valutazione e progettazione costituiscono la base propedeutica per la costruzione del processo di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.*

*Riorganizzare l'orientamento sia in entrata che in uscita costituisce una pratica fondamentale per migliorare gli esiti ed i risultati a distanza degli alunni, rendendoli maggiormente coerenti con le loro inclinazioni ed aspettative e con l'offerta di lavoro del territorio.*

*La scuola pone come prioritari la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica anche attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.*



## Verifica e valutazione del PTOF - il Piano di miglioramento

Al termine di ciascun anno scolastico, viene raccolta e archiviata la documentazione prodotta dai singoli consigli di classe sulle attività educative e didattiche che hanno trovato effettiva e concreta attuazione. La documentazione costituirà un valido punto di riferimento per consolidare e migliorare l'offerta formativa negli anni successivi.

Il monitoraggio regolare dell'interazione tra scuola e ambiente è predisposto annualmente dallo Staff di presidenza sulla base di un piano in cui sono individuati con precisione i criteri, le finalità, le metodiche e le risorse.

L'Autovalutazione d'Istituto consente di condurre una verifica attendibile e una valutazione analitica e complessiva della qualità del servizio offerto in vista del suo miglioramento, evitando il rischio della autoreferenzialità.

L'attuazione del Piano di Miglioramento dovrà dunque essere verificata attraverso un'attenta opera di monitoraggio che individui gli indicatori di successo/insuccesso per ogni singola attività svolta e/o erogata.

La Funzione Strumentale Area 1 Ptof, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali, cura:

- la somministrazione dei questionari a Docenti, Genitori e Studenti per l'analisi dei dati strutturali e dei risultati raggiunti attraverso l'erogazione del servizio formativo
- lo stato dell'arte dei Progetti
- il Rapporto di Autovalutazione
- il Piano di Miglioramento



Il Piano di Miglioramento può essere consultato sul sito web istituzionale [www.iisbragaqlia.it](http://www.iisbragaqlia.it)

## OBIETTIVI FORMATIVI - SEZIONE LICEO ARTISTICO e MUSICALE

Biennio	Triennio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abitudine al dialogo e al confronto con tutte le componenti del gruppo classe</li> <li>- Promozione di comportamenti responsabili, impegnati, rispettosi della propria identità e dell'identità altrui</li> <li>- Rispetto delle regole sociali e scolastiche</li> <li>- Rispetto e cura del bene collettivo</li> <li>- Promozione della capacità d'ascolto e della partecipazione a colloqui e/o dibattiti</li> <li>- Motivazione allo studio</li> <li>- Promozione della curiosità culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare comportamenti responsabili valorizzando l'educazione civile, civica e socio- politica attraverso l'esperienza fatta anche nella scuola di "vivere in relazione con gli altri in una prospettiva di rispetto, tolleranza, responsabilità e solidarietà"</li> <li>- Educare all'ampliamento delle conoscenze in senso sociale e culturale sia in ambito scolastico che extrascolastico</li> <li>- Promuovere la capacità di maturare scelte autonome e personali durante il percorso scolastico</li> <li>- Acquisire la consapevolezza del valore e della tutela del patrimonio artistico, musicale, culturale e ambientale del proprio paese</li> <li>- Utilizzare le conoscenze e le abilità linguistiche per le scelte in ambito culturale e professionale</li> </ul>

## OBIETTIVI FORMATIVI - SEZIONE IPSIA

Biennio	Triennio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abitudine al dialogo e al confronto con tutte le componenti del gruppo classe</li> <li>- Promozione di comportamenti responsabili, impegnati, rispettosi della propria identità e dell'identità altrui</li> <li>- Rispetto delle regole sociali e scolastiche</li> <li>- Rispetto e cura del bene collettivo</li> <li>- Promozione della capacità d'ascolto e della partecipazione a colloqui e/o dibattiti</li> <li>- Motivazione allo studio</li> <li>- Promozione della curiosità culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione dei saperi.</li> <li>- Ricorso ai laboratori come didattica ordinaria per promuovere il saper fare e l'apprendimento induttivo.</li> <li>- Prassi dei tirocini, degli <i>stages</i> e dell'alternanza Scuola/Lavoro per promuovere un incontro significativo con la realtà economico-produttiva.</li> <li>- Strutturazione della didattica per competenze.</li> <li>- Certificazione dei risultati di apprendimento, per il riconoscimento di quanto acquisito anche in ambito europeo.</li> </ul>

## SEZIONE 3

### *L'offerta formativa*

#### **Iniziative di ampliamento curricolare**

L'Istituto organizza e promuove attività a carattere complementare (corsi, laboratori ...) finalizzate tanto alla crescita sociale e culturale degli Studenti quanto all'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. Le attività integrative, nodo fondamentale nella sperimentazione dell'autonomia, sono momenti di ampliamento dell'offerta formativa e arricchiscono ulteriormente il curriculum.

Il Piano delle attività integrative prevede una serie di progetti, ossia attività destinate ad integrare il curriculum degli studi da svolgersi tanto in orario curricolare quanto in orario extracurricolare.

Istruzione e formazione si intersecano sempre più e, per adeguarsi agli standard europei, l'Istituto deve essere in grado di fornire sia educazione che formazione.

Nella Scuola dell'Autonomia l'ampliamento dell'Offerta formativa deve interconnettere tutti gli ambiti dell'organizzazione scolastica, superando la logica progettuale per ambiti separati. Caratteristica essenziale del progetto è la realizzabilità totale.

Salvaguardando i principi della libertà d'insegnamento, nel rispetto dell'autonomia didattica e progettuale di ogni Consiglio di Classe, i vari corsi (singolarmente o congiuntamente) potranno adottare quei progetti più consoni a sviluppare la propria progettazione didattica.

I Progetti riguardano prevalentemente i seguenti ambiti:

- *l'orientamento*
- *l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali*
- *il contrasto alla dispersione scolastica*
- *il recupero delle abilità di base*
- *l'approfondimento delle lingue straniere;*
- *l'approfondimento delle conoscenze informatiche;*
- *la predisposizione di interventi nel campo dell'educazione alla salute ed interculturale;*
- *l'educazione alla legalità*
- *la realizzazione di scambi culturali, gemellaggi con scuole europee*
- *l'alternanza scuola lavoro.*

***I Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si trovano sul sito istituzionale [www.iisbragaglia.it](http://www.iisbragaglia.it)***

## Visite guidate e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono parte integrante dell'attività didattica curricolare e, come tali, vanno sempre programmati all'interno dei rispettivi Consigli di classe.

L'organizzazione materiale di ciascun viaggio sarà affidata alle docenti Referenti per i viaggi, che provvederanno: all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, all'acquisizione delle ricevute dei versamenti delle contribuzioni, alla preparazione degli elenchi degli studenti, alla raccolta di una dettagliata relazione da parte dei docenti accompagnatori al termine di ogni viaggio.

Le classi possono usufruire di un massimo di sei giorni, esclusi i festivi, per l'effettuazione di viaggi, stage linguistici o attività di Alternanza Scuola/lavoro; per le classi per cui non è previsto il pernottamento (classi prime) si considera un massimo di sei visite guidate di un giorno.

Le visite guidate, svolte in orario curricolare e/o extracurricolare, della durata di un giorno, sono finalizzate ad approfondire, verificare, sperimentare i contenuti della progettazione curricolare e delle attività progettuali ed arricchire le conoscenze, le capacità ed abilità degli alunni con la partecipazione ad eventi culturali importanti o ad attività artistico – musicali o tecnico- pratiche formative.

Per le **classi prime** non è previsto pernottamento.

Per le **classi seconde/terze** è previsto pernottamento in Italia.

Per le **classi quarte/quinte** è previsto pernottamento all'estero.

Per tutto quanto non espressamente indicato e per ogni altro aspetto, si rinvia alla normativa vigente. I viaggi d'istruzione all'estero sono previsti in funzione della specificità della sezione.



## Piano nazionale scuola digitale

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), finalizzato a cogliere le importanti sfide di innovazione del sistema pubblico.

Al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano contribuisce a “catalizzare” l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015.

L'*azione #28* del piano prevede per ogni istituzione scolastica la presenza di un “animatore digitale”, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, formato attraverso un percorso dedicato.

A seguito della Nota del MIUR, Prot. n° 17791 del 19/11/2015, ogni scuola ha individuato un “**animatore digitale**”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Il nostro Istituto ha individuato il Prof. Cristini Marcello, che ha il compito di seguire e implementare il già avviato processo di digitalizzazione della nostra scuola, tramite l'organizzazione di attività e laboratori, individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Il nostro Istituto, tra le “azioni coerenti con il PNSD” ha privilegiato:

- la formazione degli insegnanti
- il miglioramento delle dotazioni hardware e software della scuola
- l'introduzione delle modalità didattiche digitali nel curriculum degli studi
- la partecipazione a bandi per il finanziamento delle azioni del PNSD





Il nostro Istituto ha aderito al **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014 – 2020** finanziato dal FSE - Fondi Strutturali Europei e dal FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il Programma contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformandola in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

In tale direzione il PON *“Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”* (c.d. *PON “Per la scuola”*) interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

Nello specifico, il PON *“Per la scuola”* prevede **5 priorità d'investimento**, in cui le prime 3 insistono interamente sull'Asse I (FSE) *“Istruzione”*:

1. **“10.1 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione”**. Tale priorità contribuisce ai seguenti risultati attesi dell'Accordo di partenariato (RA):
  - ✓ RA 10.1 “Riduzione fallimento formativo e dispersione scolastica e formativa”
  - ✓ RA 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”
  - ✓ RA 10.9 “Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica”
2. **“10.3 - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi formativi flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite”**. Tale priorità contribuisce al seguente risultato atteso:
  - ✓ RA 10.3 “Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta”
3. **“10.4 - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”**. Tale priorità contribuisce ai seguenti risultati attesi:

- ✓ RA 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”
- ✓ RA 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”

L’Asse II (FESR) “*Infrastrutture per l’istruzione*” sviluppa la seguente priorità d’investimento:

4. “**10.a** - *Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa*”. Tale priorità contribuisce ai seguenti risultati attesi:

- ✓ RA 10.7 “Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici”
- ✓ RA 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”

L’Asse III (FSE) “*Capacità istituzionale e amministrativa*” sviluppa le seguenti priorità d’investimento:

5. “**11.1** - *Investimento nella capacità istituzionale e nell’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell’ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance*”. Tale priorità contribuisce ai seguenti risultati attesi:

- ✓ RA 11.1 “Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell’accesso ai dati pubblici”
- ✓ RA 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione”
- ✓ RA 11.5 “Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell’azione della PA”

Sono stati approvati i seguenti progetti PON:

L’Istituto già dal 2015 ha aderito al PON 2014–2020 condividendo pienamente i nuclei fondanti del PON, ossia la lotta ed il contrasto alla dispersione scolastica, il miglioramento della qualità del sistema di istruzione, il potenziamento degli ambienti per l’apprendimento, la diffusione di competenze specifiche, il sostegno a processi di innovazione e digitalizzazione della scuola, ha partecipato a molte proposte progettuali nell’ambito dei fondi strutturali sia FSE che FESR.

## **PON REALIZZATI**

**1) FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI**, emanato nell’ambito Programma Operativo Nazionale “*Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento*”.

Il progetto ha previsto l’impiego di ambienti e dispositivi digitali per l’inclusione o l’integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561. Il progetto interviene nei seguenti ambiti:

- Segreteria digitale
- Ambienti digitali per l’apprendimento cooperativo sezione Ipsia

- Ambienti digitali per l'apprendimento cooperativo sezione Liceo Musicale
- Ambienti digitali per l'apprendimento cooperativo sezione Liceo Artistico

Il progetto “La piena inclusione attraverso gli ambienti digitali di apprendimento cooperativo” risponde all’esigenza di far fronte ai nuovi scenari che la società pone all’educazione di oggi, il cui compito non è più centrato sulla trasmissibilità e sulla quantità delle informazioni che i giovani devono acquisire, piuttosto sulla capacità di saperle gestire ed agire in modo autonomo e consapevole. Ne consegue che i processi di insegnamento/apprendimento devono avere al centro la persona, il diritto di tutti ad apprendere competenze funzionali ad estendere, processare, selezionare, organizzare, e trasformare le conoscenze.

Il processo di insegnamento-apprendimento, attraverso l’uso della tecnologia, diviene un “ambiente” atto a promuovere atteggiamenti e apprendimenti di sviluppo delle diverse intelligenze.

Il progetto intende favorire la piena inclusione di tutti gli studenti nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso l’uso di ambienti digitali all’interno dei quali si sviluppino metodologie didattiche di tipo cooperativo centrate sul lavoro di gruppo.

## **2) FSE - Snodi formativi territoriali**

Il MIUR con circolare prot. n. AOODGEFID/5577 del 21 marzo 2016 pubblicava le graduatorie definitive relative all’individuazione degli Snodi Formativi Territoriali; il nostro istituto è snodo formativo territoriale e coordina quelli della provincia di Frosinone.

## **3) FSE - Formazione in servizio all’innovazione didattica e organizzativa**

L’avviso del MIUR prot. n. AOODGEFID/6076 del 04 aprile 2016 e relativi allegati ha individuato il nostro istituto quale Snodo Formativo Territoriale per la formazione in servizio all’innovazione didattica e organizzativa relativo all’Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”, con la quale si pubblicavano le graduatorie dei progetti finanziabili.

In qualità di snodo formativo il nostro istituto intende ripensare lo spazio, il tempo e il modo dell’insegnamento e dell’apprendimento, anche grazie ad una maggiore mediazione delle tecnologie e dei nuovi linguaggi nelle pratiche didattiche quotidiane. Infatti sono proprio gli ambienti di apprendimento digitali che offrono caratteristiche e condizioni utili per rispondere ai bisogni dei discenti nelle scuole facilitando la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale.

I libri di testo digitali, i software con esercizi, le lezioni con trasmissioni/podcast, le simulazioni o giochi didattici digitali sono opportunità di accesso aggiuntive alla conoscenza, l’apprendimento non è più limitato a specifici orari scolastici e i metodi didattici possono utilizzare tempi e spazi aperti e flessibili. È possibile imparare ovunque, in qualsiasi momento, su qualsiasi dispositivo e con il sostegno di chi abbia la



padronanza del contenuto, della conoscenza, della procedura. I docenti e i formatori possono creare e condividere contenuti con colleghi e discenti di altre scuole e di altri paesi. La rete rende disponibili ampie risorse didattiche e continue innovazioni.

Il progetto approvato prevede la formazione di tutte le figure della scuola sul PNSD.

I corsi autorizzati sono i seguenti:

- *1 corso Formazione Dirigenti scolastici*
- *1 corso Formazione Direttori dei servizi generali e amministrativi*
- *3 corsi Formazione personale amministrativo*
- *1 corso Formazione Personale tecnico Secondo ciclo*
- *1 corso Formazione Animatori digitali*
- *3 corsi Formazione Team per l'innovazione*
- *9 corsi Formazione Docenti*

#### **4) FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio**

Candidatura N. 23865-10862

Per ampliare significativamente l'offerta formativa della nostra Istituzione scolastica i cui studenti, provenienti da tutti i paesi della provincia di Frosinone, spesso non hanno molte opportunità per accedere a iniziative extracurricolari soprattutto nei periodi estivi, si propone un progetto in raccordo con gli enti locali, che prevede l'apertura estiva della scuola per tre campus. I settori di riferimento saranno: sport (campus estivo di avvicinamento allo sport pallavolo), azioni di rinforzo delle competenze di base (campus estivo per studenti con disturbo specifico di apprendimento) musica (campus estivo per studenti che vogliono avvicinarsi al mondo della musica o che già se ne interessino)

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti "Campus estivi"

Educazione motoria; sport; gioco didattico

- Campo scuola 'avvicinamento alla pratica del volley'
- Campo scuola 'la pallavolo d'estate'

Musica strumentale; canto corale

- Musica e nuove tecnologie
- Campus musicale

Potenziamento delle competenze di base

- Campus strumenti compensativi nei D.S.A.
- Campus "le tecnologie per una nuova motivazione allo studio della matematica nei disturbi di apprendimento".

La scuola è sede di Centro Territoriale di Supporto ed è Ausilioteca della Provincia di Frosinone per cui dispone già di ausili per le diverse disabilità e di strumenti compensativi per i DSA.

Il progetto prevede una totale rinnovazione della didattica, soprattutto nelle aule delle lezioni antimeridiane, attraverso l'integrazione di attrezzature innovative e digitali come un sistema di videoproiezione ed ascolto e dei computer portatili (preesistenti) attraverso i quali sarà possibile attuare un approccio didattico diversificato come la ricerca-azione ed il *cooperative learning*.

Nelle ore di lezioni strumentali pomeridiane sarà possibile aumentare l'offerta formativa grazie all'ampliamento degli strumenti a disposizione; sarà possibile migliorare, anche autonomamente, l'apprendimento-insegnamento grazie all'integrazione di materiale tecnologico di ripresa sonora e visiva.

Verrà privilegiato l'uso di contenuti digitali nella didattica attraverso aule aumentate dalla tecnologia, laboratori multimediali per una didattica attiva e collaborativa.

### **5) FESR - Laboratori sportivi, musicali e coreutici**

Candidatura N. 33806 -1479 del 10/02/2017

Il nostro progetto ha consentito un rinnovamento complessivo del Liceo Musicale dotandolo di nuove strumentazioni, spazi e tecnologie adeguate alle richieste provenienti dal settore musicale, in grado di far acquisire ai propri studenti quelle competenze necessarie a raggiungere un ruolo attivo, consapevole, propositivo nella formazione personale e soprattutto nel lavoro.

Obiettivi specifici e risultati attesi

- Potenziare gli ambienti didattici ed i laboratori per l'approfondimento delle discipline di indirizzo musicale;
- Potenziare la strumentazione (musicale e non) e le attrezzature presenti nei laboratori per realizzare attività musicali;
- Attivare dei laboratori multimediali dotati di attrezzature per realizzare attività musicali mediante le tecnologie digitali (TD);
- Adottare approcci didattici innovativi, attraverso le nuove tecnologie digitali;
- Potenziare la connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro per una qualificazione dell'offerta del liceo musicale più adeguata e funzionale ai bisogni del Paese al fine di ridurre il divario tra competenze offerte e richieste del mercato del lavoro;
- Garantire le pari opportunità di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizioni di criticità formativa, di BES e in condizione di disabilità, una buona inclusione e alti livelli di competenze per ciascuno.
- Aumentare l'attrattività della sezione Musicale dell'Istituto, con prodotti audiovisivi digitali e l'ausilio dei social media;
- Fornire materiali didattici adattabili alle diverse esigenze degli studenti con DSA o più in generale con Bisogni Educativi Speciali garantendo le pari opportunità di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

### **FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro**

Candidatura N. 994476 - 3781 del 05/04/2017

Il progetto, dedicato all'indirizzo odontotecnico, si pone come obiettivi: l'innalzamento dei livelli di competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa; innalzamento delle capacità di orientamento delle studentesse e degli studenti; intensificazione dei rapporti con i soggetti del mondo del lavoro (coinvolgimento nei percorsi di alternanza attraverso progettualità condivisa e di gruppo); potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e delle

competenze sviluppate attraverso attività pratiche con azioni laboratoriali e/o in contesti di lavoro reali.

### **FSE - Competenze di base**

Candidatura N. 45683 - 1953 del 21/02/2017

Il progetto si propone: l'innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti; il miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali; l'adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli; l'integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli. I moduli proposti riguardano il recupero e l'innalzamento delle competenze di base nell'area linguistica, logico matematica e scientifica.

### **FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**

Candidatura N. 1001327 - 4427 del 02/05/2017

Il progetto si pone come obiettivi: il potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione, la promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico; valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

## **PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

### **FESR - Laboratori Innovativi**

Candidatura N. 1006593 - 37944 del 12/12/2017

Gli obiettivi perseguiti con il presente Avviso sono in linea con "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata dai leader globali durante il summit delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015, un'Agenda che impegna i Governi, ma anche la società civile, a porre fine ad ogni forma di povertà, a conservare e proteggere il pianeta dal cambiamento climatico, ad assicurare prosperità e benessere per tutte e tutti e a combattere le disuguaglianze e l'emarginazione. In particolare, le azioni risultano coerenti con l'Obiettivo 4, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", e con l'Obiettivo 8, "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti". Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un nuovo laboratorio di informatica con nuovi PC e strumentazione innovativa tale da far avvicinare gli studenti ad attività lavorative di ultima generazione attraverso l'uso del CAD, di Stampanti 3D, di stampanti a taglio laser, strumenti hardware e software. Si prevede anche l'incremento delle aule aumentate dalla tecnologia per l'indirizzo IPSIA con la realizzazione di ambienti di apprendimento integrati con l'uso di LIM e PC Desktop con software didattici open source ed ausili nelle classi con alunni con bisogni educativi speciali.

### **FSE - Competenze di cittadinanza globale**

Candidatura N. 992461- 3340 del 23/03/2017

Il Progetto 'La scuola come luogo per l'educazione alla consapevolezza globale ed alla salute psicofisica' è stato sviluppato per contribuire nel nostro Istituto alla prevenzione di fenomeni quali l'abbandono scolastico", il "bullismo", l'omofobia e la "violenza fisica e psicologica, fenomeni che evidenziano un reale problema le cui radici devono essere ricercate nelle situazioni di malessere sociale ed economico di una società in rapida globalizzazione

### **FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale**

Candidatura N. 986362 2669 del 03/03/2017

Il progetto si propone la promozione dell'equità di genere e promozione dell'inclusione delle allieve alle discipline STEM; integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica (anche prodotti dai docenti) e/o produzione di contenuti digitali ad opera degli studenti; utilizzo di metodi e didattiche laboratoriali. Il progetto è strutturato su due tipologie di moduli.

La prima tipologia intende far acquisire ai nostri studenti consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni; la seconda tipologia di modulo prevede azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale attraverso la creazione e la gestione di una web radio di Istituto. Web radio o radio on line è il termine che designa emittenti radiofoniche che trasmettono in forma digitale il proprio palinsesto attraverso Internet, sulla rete telematica, risultando accessibili con qualsiasi strumento in grado di accedere in rete.

## **PROGETTI IN FASE ISTRUTTORIA**

Candidatura N. 1011340 - 4395 del 09/03/2018

### **FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - Seconda edizione**

Candidatura N. 1010611 - 4396 del 09/03/2018

### **FSE - Competenze di base - Seconda edizione**

Candidatura N. 1018638 9901 del 20/04/2018

### **FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Seconda edizione**

## Valutazione

La valutazione fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: non deve essere vissuta come momento sanzionatorio, ma come **crescita consapevole del discente** nel suo cammino scolastico.

In questa prospettiva, la valutazione assume **diverse funzioni** secondo i diversi momenti del processo formativo.

1. Al momento dell'accoglienza, all'inizio di ciascun anno scolastico, è tesa a **rilevare informazioni relative alle conoscenze e abilità preliminari** alle procedure didattiche da avviare; viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base della programmazione educativo-didattica annuale.
2. La **valutazione formativa** tende a cogliere, **in itinere**, i livelli di apprendimento e costituisce un **fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite**. Consente perciò di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci indagini orali.
3. La **valutazione sommativa** intende verificare, al momento delle verifiche di fine periodo, se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata procedura siano stati raggiunti; ha **funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti**. Si utilizzano strumenti oggettivi di verifica degli obiettivi prefissati (prove scritte e prove orali di vario tipo).

## Comunicazioni scuola – famiglia

Tutte le comunicazioni relative all'andamento didattico disciplinare degli alunni sono reperibili nel Registro Elettronico ed esse, effettuate nello stesso e sul sito istituzionale <http://www.iisbragaglia.it>, hanno valore legale nei confronti degli interessati.



## La valutazione degli apprendimenti

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi è di competenza del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale del Consiglio di Classe e nell'ambito dei criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, rispettando la scala di valutazione in uso presso la scuola.

Ciascun docente indica nella propria progettazione redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Generalmente possono essere previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove.

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo sia educativo. I criteri di valutazione sono espressi in termini di conoscenza, abilità e competenza come definiti a livello europeo.

**CONOSCENZA** è il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

**ABILITÀ** è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.

**COMPETENZA** è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.



## TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscenze	Competenze	Abilità	Livello/Voto
A= Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	A= Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	A= Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali	Eccellente 9/10
B= Complete, approfondite e ampliate	B= Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	B= Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite	Ottimo 8
C= Complete ed approfondite	C= Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	C= Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	Buono 7
D= Esaurienti	D= Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	D= Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi con una certa coerenza	Sufficiente 6
E= Superficiali	E= Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	E= Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato/a, riesce ad organizzare le conoscenze	Mediocre 5
F= Frammentarie	F= Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure	F= Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza	Insufficiente 4
G= Pochissime o nessuna	G= Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	G= Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a	Scarso 1/3

Situazione di partenza	Progressi curricolari
A= Solida	A= Brillanti
B= Consistente	B= Consistenti
C= Adeguata	C= Positivi
D= Incerta	D= Incerti
E= Lacunosa	E= Irrilevanti

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

Comportamento	Impegno	Interesse	Partecipazione	Metodo di studio
A= Corretto e responsabile	A= Continuo e tenace	A= Profondo	A= Attiva, costruttiva, proficua	A= Organico, elaborativo, critico
B= Corretto e controllato	B= Continuo	B= Significativo	B= Attiva e propositiva	B= Organico e riflessivo
C= Corretto e vivace	C= Adeguato	C= Adeguato	C0 Attiva	C= Organico per le fasi essenziali
D= Eccessivamente vivace	D= Saltuario	D= Superficiale	D= Sollecitata	D= Poco organico
E= Scorretto e poco responsabile	E= Scarso	E= Assente	E= Passiva	E= Disorganico



## La valutazione del comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si tiene conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità), del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2008, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto del regolamento
- Frequenza
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle norme di sicurezza

Il **voto 10** rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica.

Il **voto 9** rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole.

Il **voto 8** rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze e della possibilità di miglioramento.

Il **voto 7** rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico.

Il **voto 6** rappresenta la necessità di un notevole miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare anche le più semplici norme della vita scolastica e delle relazioni interpersonali e l'incapacità a relazionarsi con l'ambiente circostante.

Il **voto 5** rappresenta una valutazione negativa della condotta e denota la presenza di un atteggiamento di rifiuto delle regole scolastiche e del dialogo educativo. Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare, che hanno comportato l'allontanamento temporaneo per periodi superiori a 15 giorni, e dell'accertamento di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e non consente l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica anche se, in presenza di richiami verbali, non è possibile assegnare il voto massimo. In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.

Si individuano i seguenti **profili di riferimento** per l'assegnazione del voto di condotta:

**Voto 10:** L'alunno/a è sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari. Ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari. Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività. Ha seguito con interesse continuo e partecipa le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica. Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. È sempre fornito/a del materiale necessario. Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

**Voto 9:** L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Ha frequentato con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività. Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica. Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. È sempre fornito/a del materiale necessario. Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

**Voto 8:** L'alunno/a, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare. Rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza. Ha frequentato con regolarità le lezioni, ma talvolta non ha rispettato gli orari. Non sempre ha giustificato con tempestività le assenze. Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario.

**Voto 7:** Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto. Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti e sanzioni disciplinari. Si è assentato frequentemente e non ha giustificato con regolarità. Ha accumulato molti ritardi. Ha seguito in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Molte volte non rispetta le

consegne e non è fornito/a del materiale scolastico. Non è continuo/a nel rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.

**Voto 6:** Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso non corretto. Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Ha violato frequentemente il regolamento di istituto. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi finalizzati ad evitare alcune attività didattiche. Non ha giustificato regolarmente. Ha partecipato con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso stato/a causa di disturbo durante le lezioni. Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico. Ha violato in più occasioni le prescrizioni relative alla sicurezza. Non ha mostrato miglioramenti nel comportamento.

**Voto 5:** Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è molto scorretto e non rispettoso delle persone. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Ha violato ripetutamente il regolamento. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Ha accumulato un alto numero di assenze rimaste per la maggior parte ingiustificate. Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni. Non ha rispettato le consegne scolastiche ed è stato/a sistematicamente privo/a del materiale scolastico. Ha violato continuamente le prescrizioni relative alla sicurezza. Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

### **Attività di recupero voto di condotta**

- L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline. Le strategie possono essere:
- Partecipazione ad un corso sul Regolamento d'istituto
- Attività per opere di manutenzione dell'Istituto
- Attività a sostegno di alunni diversamente abili
- Sportello d'ascolto ed incontri programmati con lo psicologo e i genitori.

## Attività di recupero ed integrazione

Le attività di recupero e gli interventi di sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

1. Gli interventi di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico
2. si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico a cominciare dalle fasi iniziali
3. riguardano parti specifiche e limitate del programma di studio, nelle quali gli studenti abbiano incontrato difficoltà di apprendimento
4. prevedono interventi correttivi che non eccedano un periodo di 20 ore.

In attuazione delle nuove disposizioni sul recupero delle carenze e dei debiti formativi ai sensi dell'OM n. 92 del 2007, applicativa del decreto ministeriale 80/2007 nell'Istituto si attua il seguente modello di interventi per il recupero dell'insuccesso formativo:

Tipologia ed interventi di recupero	Metodologie
<p><b>Corso di recupero integrativo (in orario curricolare e/o extracurricolare)</b></p> <p><b>Tipologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gruppo classe</li><li>• A classe aperta</li><li>• Per classi parallele</li></ul>	<p>Lezioni frontali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni personalizzate</li><li>• Lezioni per segmenti disciplinari</li><li>• Esercitazioni guidate</li><li>• Studio di casi</li><li>• Studio assistito</li><li>• Correzione di esercizi</li><li>• Cooperative <i>learning</i></li><li>• Attività di laboratorio</li></ul>
<p><b>(extracurricolare)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercitazioni guidate</li><li>• Lezioni per segmenti disciplinari</li><li>• Forme di tutoring alunni/alunni, alunni/docente</li><li>• Sportello metodologico</li></ul>



# Istituto professionale

## **I NUOVI PROFESSIONALI**

***classi prime a.s. 2018/2019 - classi seconde a s. 2019/2020***

### **D. Lgs 61/2017**

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli istituti professionali in base al D. Lgs 61/2017 *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della Legge 13 luglio 2015, n. 107”* che disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la RIDEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI e il POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono SCUOLE TERRITORIALI DELL'INNOVAZIONE, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato sul principio della PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientarne il progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Il modello didattico aggrega le discipline negli ASSI CULTURALI di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello 4 fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

### **Identità dell'istruzione professionale**

Ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento, entro il diciottesimo anno di età, di almeno una qualifica professionale triennale, la studentessa e lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo

di istruzione possono scegliere, all'atto dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, tra:

- a) i percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali
- b) i percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni, profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A,

Il profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale.

I percorsi di istruzione professionale hanno una durata quinquennale (un biennio ed un triennio) e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, relativi agli indirizzi di studio che danno accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

### **Assetto didattico**

L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato:

- a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio di 8 cui all'articolo 4, comma 2 e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di *tutor* per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.
- b) Possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- c) Certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio;
- d) I passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, costituiscono una delle opportunità che garantiscono alla studentessa e allo studente la realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni.

Tenuto conto di quanto il D. Lgs 61/2017 prevede, l'I.I.S. Bragaglia, cogliendo la **personalizzazione** quale elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo, caratterizza la propria offerta formativa ponendo al centro del proprio Piano Triennale:

- **l'accoglienza**, intesa come atteggiamento pedagogico, un modo di essere dell'adulto nella relazione con il ragazzo/a; accogliere nel senso di ascoltare, comprendere, capire per poter inter-agire quindi implica reciprocità e riconoscimento.

- **l'orientamento**, non confinato in uno spazio temporale circoscritto, ma che accompagna e sostiene tutto il percorso formativo il cui scopo è educare il soggetto alla progettualità, a sviluppare un senso di responsabilità di fronte all'impegno del proprio futuro professionale, umano e sociale; a valutare/ auto-valutare le proprie risorse, sostenere il processo di scelta del giovane affinché questi sia in grado di definire un progetto di studio rispondente al progetto di vita.
- **L'accompagnamento**, cioè l'insieme delle azioni funzionali a sostenere il processo di sviluppo e/o a riorientare il soggetto qualora il percorso prescelto non è rispondente al suo sé.
- **Il territorio**, inteso come interlocutore privilegiato con il quale creare "alleanze educative" al fine di sostenere/orientare i giovani verso il mondo del lavoro attraverso esperienze formative contestualizzate ove poter acquisire e sperimentare se il proprio progetto di vita e di lavoro corrisponde a quanto richiesto dal reale contesto lavorativo e/o necessitano azioni di coping.
- **Il Bilancio di competenze**, quale modalità /relazionale/conoscitiva finalizzata ad individuare potenzialità, risorse comunque ed ovunque acquisite, in possesso del soggetto e in relazione agli esiti del bilancio ad ogni soggetto è offerto il "suo percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato"
- **Il Tutor**, inteso quale soggetto competente che accompagna, sostiene il processo di apprendimento rispettoso dei tempi, bisogni e stili cognitivi del soggetto apprendente al fine di rendere il soggetto stesso protagonista attivo del processo e consapevole delle proprie potenzialità e talenti (personalizzazione).

Presso il nostro Istituto sono attivi i seguenti indirizzi:

### **Industria e artigianato per il Made in Italy**

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

### **Manutenzione e assistenza tecnica**

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

## **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico**

Il Diplomato possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

I nostri indirizzi di studio si caratterizzano per:

- Profili di uscita spendibili sul mercato del lavoro anche a medio e lungo termine
- Massima attenzione per i settori produttivi caratterizzanti il Made in Italy
- Distribuzione equilibrata delle attività e degli insegnamenti tra area di istruzione generale e area di indirizzo (*Più ore di laboratorio, più ore di compresenza con insegnanti tecnico pratici esperti*)

## **In attesa di approvazione - Piano di dimensionamento della rete scolastica 2019/2020**

### **Servizi culturali e dello spettacolo**

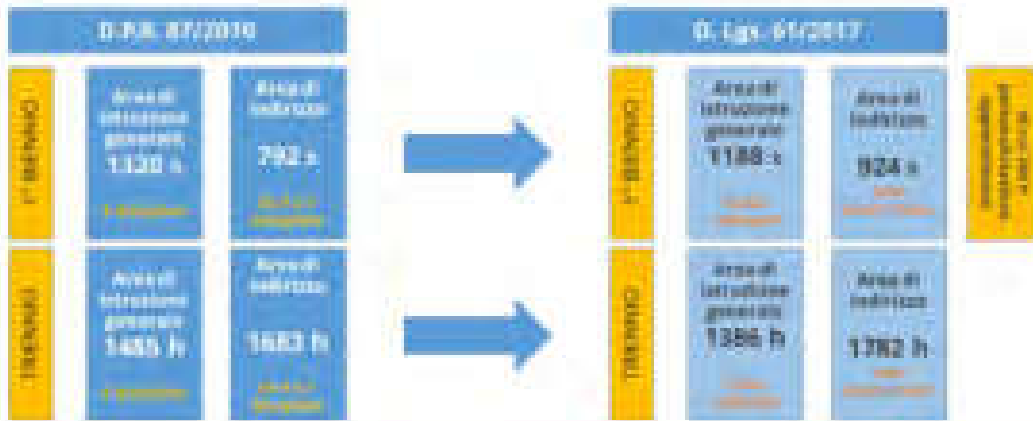
Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi culturali e dello spettacolo**" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

### **Un nuovo modello didattico**

- Meno discipline
- Più laboratori e più compresenze
- Un biennio unitario per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e per creare le basi di una formazione professionalizzante
- Un triennio per consolidare, approfondire, specializzare le competenze, abilità e conoscenze
- Una didattica che privilegia l'esperienza laboratoriale e in contesti operativi
- Un tutor ogni 4 studenti
- Possibilità di conseguire una qualifica triennale



## NUOVI QUADRI ORARI



## MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO

### AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Ore settimanali
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4
	INGLESE	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1
	GEOGRAFIA	1
	DIRITTO E ECONOMIA	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2
RC O ALTRE ATTIVITÀ	RC O ALTRE ATTIVITÀ	1

### AREA DI INDIRIZZO

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	SCIENZE INTEGRATE	4
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	INFORMATICA	2
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO	LAB.TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>

## ODONTOTECNICO BIENNIO

### AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Ore settimanali
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4
	INGLESE	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1
	GEOGRAFIA	1
	DIRITTO E ECONOMIA	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2
RC O ALTRE ATTIVITÀ	RC O ALTRE ATTIVITÀ	1

### AREA DI INDIRIZZO

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	SCIENZE INTEGRATE	4
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	INFORMATICA	2
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2
LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO	ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ODONTOTECNICO	4
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>

## INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY BIENNIO

### AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	Ore settimanali
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4
	INGLESE	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1
	GEOGRAFIA	1
	DIRITTO E ECONOMIA	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2
RC O ALTRE ATTIVITÀ	RC O ALTRE ATTIVITÀ	1

### AREA DI INDIRIZZO

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	SCIENZE INTEGRATE	4
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	INFORMATICA	2
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
	TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	2
	di cui in codocenza con insegnante tecnico pratico	2
LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO	LAB.TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>

## Servizi culturali e dello spettacolo

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore biennio	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	264
		Inglese	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	A-12 A-21	132
		Diritto e economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		66
<b>Totale ore Area generale</b>	<b>1.188 ore</b>			<b>1188</b>
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	132
		Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1)	A-41 A-66 (*)	132
		Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva (1)	A-07 A-61	198
		Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo (1)	A-07 A-61	132
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-22	330
<i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i>			B-03 B-12 B-16 B-22	
			396 ore	
<b>Totale Area di indirizzo</b>	<b>924 ore</b>			
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2.112 ore</b>			
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore			

(\*) ad esaurimento

## Prospetto classi Ipsia dall'a.s. 2018/19

IPZIA	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
PRIME	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017
SECONDE	O.M. 87/2010	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017
TERZE	O.M. 87/2010	O.M. 87/2010	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017
QUARTE	O.M. 87/2010	O.M. 87/2010	O.M. 87/2010	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017
QUINTE	O.M. 87/2010	O.M. 87/2010	O.M. 87/2010	O.M. 87/2010	NUOVO ORDINAMENTO D.LGS 61/2017

**Il DPR 87/2010 rimarrà in vigore fino alla sua definitiva abrogazione nell'a. s. 2022/2023.**

### La qualifica

Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale.

Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, **confluiscono nei nuovi indirizzi** secondo quanto previsto dalla Tabella di confluenza di cui all'Allegato C, **a partire dalle classi prime** dell'anno scolastico 2018/2019.



## II PIANO DELLE ARTI



### D. Lgs 60/2017

*Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico.*

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, prevedono nel Piano triennale dell'offerta formativa attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.

#### TEMI DELLA CREATIVITÀ:

- a) **musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) **teatrale-performativo**, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) **artistico-visivo**, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) **linguistico-creativo**, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

## **PIANO DELLE ARTI**

Il «Piano delle arti» è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il **Piano delle arti** reca le seguenti misure:

- a)** sostegno alle istituzioni scolastiche e alle reti di scuole, per realizzare un modello organizzativo flessibile e innovativo, quale laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa;
- b)** supporto alla diffusione, nel primo ciclo di istruzione, dei poli a orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del presente decreto, e, nel secondo ciclo, di reti di scuole impegnate nella realizzazione dei «temi della creatività»;
- c)** sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;
- d)** promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo
- e)** promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del *Made in Italy*
- f)** potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- g)** potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità;
- h)** agevolazioni per la fruizione, da parte delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche
- i)** incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.





# Liceo Artistico

Il **Liceo Artistico di Frosinone** è sorto nel 1963 come sede associata dell'antica e prestigiosa Accademia di Belle Arti di via di Ripetta in Roma.

Divenuto autonomo dal 1° ottobre 1968 con Decreto del Presidente della Repubblica N° 1350, nel 1982 è stato intitolato *ad Anton Giulio Bragaglia*, illustre esponente frusinate del movimento futurista.

## Il ruolo e l'identità

I fondamenti su cui si basa il Liceo Artistico "*Anton Giulio Bragaglia*" si possono sintetizzare:

- *nell'esigenza di aprirsi al rinnovamento, avvertita già a partire dagli anni '80, sia nelle metodologie che nei curricoli;*
- *nella costruzione di un'ampia formazione di base;*
- *nella didattica finalizzata alla crescita dell'alunno, valorizzandone differenze e potenzialità;*
- *nella possibilità per lo studente di approfondire le conoscenze dell'area artistica e progettuale attraverso la scelta tra una pluralità di percorsi didattici e formativi.*

## Il Liceo Artistico di Frosinone ha l'obiettivo primario di

- formare professionalità qualificate nel campo delle arti visive, in grado di sviluppare autonomamente la propria ricerca, sia nell'ambito dei linguaggi artistici tradizionali sia nell'elaborazione di nuove sperimentazioni;
- favorire l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza di molteplici linguaggi e delle relative tecniche espressive;
- fornire allo studente gli strumenti per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, per coglierne appieno il valore nella società contemporanea;
- guidare lo studente a sviluppare le conoscenze e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività nell'ambito delle arti più diverse.

## **Le finalità educative**

Finalità del Liceo Artistico “A.G. *Bragaglia*” di Frosinone è dunque la conoscenza di fatti e fenomeni collocati nell’ambito dell’architettura e ambiente, delle arti figurative, dell’audiovisivo e multimediale, della grafica e del design industriale. Costituiscono il sapere di questo liceo la comunicazione di concetti attraverso il linguaggio specifico di ogni area disciplinare e la comprensione e analisi dei testi relativi.

Attraverso questo tipo di preparazione il Liceo Artistico propone di fornire una buona preparazione tecnica e una base culturale parallela alle altre discipline presenti nel polo liceale, in modo tale da permettere agli allievi di sostenere con motivata consapevolezza ogni loro scelta espressiva. L’insegnamento delle materie di laboratorio vuole concentrare l’attenzione sulle possibilità espressive dell’elemento grafico-pittorico, architettonico, del design e dell’audiovisivo-fotografico.

L’approccio alla progettazione e al lavoro artistico richiedono elementi di competenza nelle singole materie e l’acquisizione di categorie di ragionamento che travalicando l’ambito settoriale assurgono a quello formativo generale. In questo senso nel nuovo liceo si creano dunque le condizioni culturali, metodologiche, emotive e relazionali perché gli apprendimenti formali e non formali siano esaminati e vagliati criticamente sul piano logico, etico, sociale ed estetico.

## **Il Liceo Artistico “A.G. *Bragaglia*” intende**

- *promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune;*
- *far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui si origina la propria identità;*
- *far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica, quale strumento per avviare relazioni interpersonali sempre più costruttive;*
- *educare alla socialità come capacità di farsi carico della convivenza comune;*
- *educare all’esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico;*
- *educare alla cittadinanza europea come necessità di integrazione e costruttiva collaborazione con altre civiltà;*
- *favorire la libera espressione degli studenti, delle classi presenti nella scuola;*
- *educare alla diversità e favorire l’integrazione dell’handicap.*

## **Le finalità didattiche**

Il Liceo Artistico “A.G. *Bragaglia*” è luogo di interazione di molteplici linguaggi e persegue l’obiettivo di sviluppare nei ragazzi:

- *la coscienza critica e la capacità di utilizzare i codici della comunicazione verbale e visuale nelle loro regole e potenzialità;*
- *il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;*

- *l'utilizzazione di codici verbali e visuali come condizione preliminare per la rielaborazione creativa che si sviluppa con la formazione di una coscienza estetica;*
- *la maturazione civile e sociale della persona nel pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose;*
- *l'educazione alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e consapevolezza di sé e degli altri anche grazie ad adeguate informazioni.*

Intende altresì svolgere nel territorio frusinate una funzione di riferimento e di stimolo per quanto attiene l'ambito culturale ed artistico. Il Liceo Artistico si propone come fautore di iniziative didattiche e culturali con enti, istituzioni pubbliche e con le realtà produttive del territorio. Gli studenti, infatti, devono imparare a essere Cittadini attivi per la cultura, la ricerca, il paesaggio, e il patrimonio storico e artistico, così come è evidenziato all'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana.

## **Il percorso formativo**

Il percorso di studi del Liceo Artistico di Frosinone si articola in un **Primo Biennio** (Comune), in un **Secondo Biennio** (Specialistico) e in un **Quinto Anno** conclusivo.

Il **Primo Biennio** è finalizzato all'iniziale sviluppo delle conoscenze e delle abilità, oltre che ad una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il Liceo Artistico.

Il **Secondo Biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità acquisite nel Primo Biennio, nonché alla maturazione delle competenze caratterizzanti ciascuno dei cinque indirizzi attivi nell'Istituto.

Nel **Quinto Anno conclusivo** si persegue, infine, la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi o all'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Metodo e creatività, sono le parole chiave per identificare il Liceo artistico "A.G. *Bragaglia*" di Frosinone, che garantisce con la sua prassi un percorso formativo variegato, il quale ha saputo dare negli anni e continua a dare i suoi risultati positivi. L'esperienza del "sapere" e quella del "saper fare" si fondono insieme per fornire al discente un bagaglio culturale ampio e assortito.

A conclusione del percorso formativo, lo studente avrà accesso a tutte le facoltà universitarie, potrà proseguire gli studi nei corsi di perfezionamento post-diploma o iscriversi agli istituti di Alta Formazione Artistica (*Accademia di Belle Arti - DAMS - ISIA - ecc.*). Potrà inoltre inserirsi nel mondo del lavoro anche attraverso attività imprenditoriali nel settore del restauro e dell'artigianato artistico, o partecipare ai pubblici concorsi.

**Il Liceo Artistico “A.G. Bragaglia” si articola in cinque indirizzi:**

- **ARTI FIGURATIVE**
- **ARCHITETTURA E AMBIENTE**
- **GRAFICA**
- **MULTIMEDIALE E AUDIOVISIVO**
- **DESIGN**

**L'indirizzo Arti figurative** (curvatura LIB6) approfondisce i processi progettuali e le diverse tecniche artistiche proprie della figurazione bidimensionale (comprese le nuove tecnologie); sviluppa le conoscenze dei principi della percezione visiva e delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte antica, moderna e contemporanea.

**L'indirizzo Architettura e ambiente** approfondisce la conoscenza degli elementi costitutivi dell'architettura (aspetti funzionali, estetici, logiche costruttive); sviluppa la padronanza dei metodi di progettazione e rappresentazione grafica (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e consolida i principi compositivi della forma architettonica.

**L'indirizzo Grafica** approfondisce le tecniche grafico-pittoriche e informatiche legate ai processi operativi propri della progettazione grafica; insegna ad analizzare e a pianificare le strategie e i metodi comunicativi ed espressivi relativi alle diverse funzioni della comunicazione visiva, pubblicitaria ed editoriale.

**L'indirizzo Audiovisivo e multimediale** approfondisce i vari linguaggi audiovisivi e multimediali nei loro aspetti espressivi e comunicativi e nei fondamenti storici e concettuali; insegna ad applicare le tecniche più adeguate relative ai principali processi operativi, consolidando i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

**L'indirizzo Design** (curvature LID9) approfondisce i principali linguaggi grafici, progettuali e della forma; sviluppa la conoscenza delle tecniche e delle tecnologie più adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione del modello tridimensionale, ricerca e sperimenta le diverse strategie espressive legate ai vari ambiti del design industriale.

I piani di studio dei cinque indirizzi del Liceo Artistico si caratterizzano, in particolare, per la presenza di specifici **Laboratori**, nei quali lo studente sperimenta, accresce e verifica, attraverso la pratica artistica, le proprie capacità progettuali.

ARTI FIGURATIVE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con Informatica al primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66			
Chimica di materiali			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico *	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.*

Nelle classi quinte è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: Storia dell'Arte.

ARCHITETTURA e AMBIENTE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con Informatica al primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66			
Chimica dei materiali			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico *	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.*

Nelle classi quinte è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: Storia dell'Arte.

GRAFICA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con Informatica al primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico *	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.*

Nelle classi quinte è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: Storia dell'Arte.

AUDIOVISIVO e MULTIMEDIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con Informatica al primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico *	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.*

Nelle classi quinte è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: Storia dell'Arte.



DESIGN	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con Informatica al primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66			
Chimica dei materiali			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico *	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio della progettazione			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.*

Nelle classi quinte è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: Storia dell'Arte.

**SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI GIORNALIERE**  
sezioni: Istituto Professionale e Liceo Artistico

Ora di lezione	Orario	Riduzione	Delibera
Prima ora	08.15-09.05	10 min.	CdI
Seconda ora	09.05-10.05		
Terza ora	10.05-10.55		
<b>INTERVALLO</b> <i>Pausa di socializzazione</i>	<b>10.55-11.05</b>		
Quarta ora	11.05-12.05		
Quinta ora	12.05-12.55	10 min.	CdI
Sesta ora	12.55-13.45	10 min.	CdI





# Liceo Musicale

## Scopi e finalità

Dall'anno scolastico 2014/2015 presso l'IIS "Bragaglia" è attivo il **Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale**, ai sensi dell'art. 13 del DPR n. 89 del 15/03/2010.

Il percorso didattico del liceo musicale è finalizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

L'allievo è guidato ad approfondire, sviluppare e maturare le conoscenze, le abilità e le competenze nell'esecuzione, nella composizione e nell'interpretazione, per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali tutti ed a maturare la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. La formazione musicale concorre, infatti, alla formazione globale dell'individuo e alla costruzione della sua identità. Essa offre gli strumenti per interpretare, trasformare, comunicare ed emozionare, coniugando la tradizione e l'innovazione, l'etica e l'estetica, il fare e il sapere, il gesto e il pensiero in un unico processo creativo ed educativo.

Il percorso del liceo musicale assicura, altresì, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1).

## Obiettivi specifici del liceo musicale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle

musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

### **Articolazione delle discipline**

**Esecuzione e interpretazione:** lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza nell'uso di due strumenti musicali di cui uno polifonico ed uno monodico

**Laboratorio di musica d'insieme:** lo studente acquisisce i principi ed i processi di emissione vocale, la padronanza nell'esecuzione di repertori di musica di insieme vocale e strumentale

**Teoria, analisi e composizione:** lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza del linguaggio musicale attraverso i principali codici della scrittura musicale, unita alla capacità di comprensione analitica e di produzione di brani attraverso l'analisi, l'improvvisazione e la composizione.

**Storia della musica:** lo studente acquisisce e sviluppa la conoscenza della produzione musicale nel tempo e nei vari contesti storici

**Tecnologie musicali:** lo studente acquisisce la padronanza delle diverse tecnologie informatiche (dalla notazione musicale alla generazione ed elaborazione del suono) sviluppando creativamente le tecniche di produzione audio e video nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica ed informatico-digitale.



## Struttura e quadro orario delle lezioni

Il Liceo Musicale è organizzato in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno. Le materie oggetto d'insegnamento sono articolate in due gruppi appartenenti all'area comune e all'area di indirizzo. Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano.

Nello specifico: **Teoria, Analisi e Composizione, Storia della Musica, Tecnologie musicali, Laboratorio di musica d'insieme**: orario antimeridiano.

**Esecuzione ed interpretazione I e II strumento**: orario pomeridiano.

LICEO MUSICALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (con Informatica al primo biennio)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	660	660	660	660	660
<b>Sezione musicale</b>					
Esecuzione e interpretazione 1° strumento	66	66	33	33	66
Esecuzione e interpretazione 2° strumento	33	33	33	33	
Teoria, analisi e composizione	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	396	396	396	396	396
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

*Gli alunni hanno l'obbligo di studiare due strumenti: lo strumento principale è scelto dall'allievo, il secondo è attribuito dalla Commissione esaminatrice; in particolare per ogni alunno è prevista l'attribuzione di:*

**2 ore settimanali di strumento principale di cui 1 ora anche in forma di ascolto**

**1 ora settimanale di secondo strumento.**

*Le lezioni di strumento sono pomeridiane, ad esclusione del sabato.*

*Al termine del primo biennio è prevista una verifica delle competenze acquisite nell'ambito musicale. Per l'accesso alla sezione musicale è prevista una selezione iniziale che ha lo scopo di verificare il possesso di specifiche competenze musicali.*

## Ammissione ai licei musicali

ai sensi del Decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico - musicale adottato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 13 aprile 2017, n.60.

1. All'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale dei Licei musicali e coreutici lo studente deve dimostrare una buona attitudine musicale generale, una preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto, una morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale e il possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento di cui alla Tabella C allegata al presente decreto.
2. Ogni Liceo musicale e coreutico rende pubbliche entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico le informazioni riguardanti i criteri che regolano l'accesso alla sezione musicale e le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione, specificando Sia le competenze teoriche indispensabili, sia le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", in coerenza con quanto previsto dalla Tabella C e con indicazione di eventuali ulteriori obblighi esecutivi.
3. Ogni Liceo musicale e coreutico definisce gli obiettivi formativi musicali generali da conseguire entro il termine del quinquennio della sezione musicale; quelli relativi alla disciplina "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", tengono anche conto delle competenze e dei livelli tecnici previsti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello dei Conservatori stabiliti all'articolo 4.

### Tabella C

Requisiti teorici e di cultura musicale di base e repertori di riferimento per il primo strumento per l'ammissione al primo anno del liceo musicale

<b>Competenze teoriche e di cultura musicale di base</b>	<b>LETTURA RITMICA</b> <i>Lettura estemporanea del pentagramma doppio in chiave di sol e di fa con misure binarie, ternarie, quaternarie semplici e composte; figure di semibreve, minima, semiminima, croma e semicroma; punto semplice applicato a semibreve, minima, semiminima e croma; legatura di valore, sincope e controtempo.</i> <b>LETTURA CANTATA</b> <i>Lettura intonata di una semplice melodia nei modi maggiore o minore.</i> <b>ASCOLTO</b> <i>Riconoscimento di aspetti fondamentali della sintassi ritmica e melodica all'ascolto di brevi frasi musicali (per es. ripetizione, variazione ecc.); ascolto e trascrizione di brevi sequenze ritmiche e frasi melodiche.</i> <b>TEORIA</b> <i>Conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale.</i>
--	---

Primo strumento	Repertori di riferimento
Arpa	<p>E. POZZOLI, <i>Studi del II grado, da M. Grossi, Metodo per arpa</i>  M. KASTNER, <i>Esercizi facili senza pedali</i>  N.C. BOCHSA, <i>Études op. 318</i>  E. SCHUECKER, <i>Variation op 18 vol. I</i>  J.G. KASTNER, <i>25 Studi senza pedali</i>  M.GRANDJANY, C. SALZEDO, B. ANDRES, H.RENIÈ, A.HASSELMANS,  brani vari</p>
Chitarra	<p>M. GIULIANI, <i>120 Arpeggi op. 1</i>  F. SOR, <i>Studi dal Metodo e dall'op. 60</i>  M. GIULIANI, <i>Studi</i>  M. CARCASSI, <i>25 Studi melodici progressivi</i>  D. AGUADO, <i>Studi</i>  L. BROUWER, <i>Studi semplici</i>  F. CARULLI, <i>Preludi</i>  M. PONCE, <i>Preludi</i></p>
Clarinetto	<p>A. GIAMPIERI, <i>Metodo progressivo parte I: studietti diatonici e cromatici</i>  A. MAGNANI, <i>Metodo completo - 30 esercizi</i>  H.E. KLOSË, <i>Metodo completo per clarinetto</i>  A. PERIER, <i>Le Débutant Clarinetteste, Vingt Etudes mélodiques très faciles</i></p>
Corno	<p>L. GIULIANI, <i>Esercizi giornalieri per corno. Armonici, tecnica dello staccato e legato e coloristica della musica d'oggi</i>  B. TUCKWELL, <i>Fifty First Exercises</i>  G. MARIANI, <i>Metodo popolare per corno</i>  P. WASTALL, <i>Suonare il corno francese</i>  J.E. SKORNICKA, <i>Elementary Method Horn</i>  L. PASCIUTTI, <i>Metodo per corno, Studi 1ª serie fino al La acuto</i>  V. VECCHIETTI, <i>Metodo teorico-pratico per corno a macchina</i>  F. BARTOLINI, <i>Metodo per corno a cilindri, 1ª parte</i>  E. DE ANGELIS, <i>Metodo teorico-pratico progressivo per corno a macchina, 1ª parte</i>  MAXIME-ALPHONSE, <i>70 Études très faciles et faciles, 1<sup>er</sup> cahier</i>  R. GETCHEL, <i>Practical studies, first and second book</i></p>
Fagotto	<p>J. WEISSENBORN, <i>Studies for Bassoon, volume 1 o equivalenti</i></p>
Fisarmonica	<p>E. CAMBIERI - F. FUGAZZA - V. MELOCCHI, <i>Metodo per fisarmonica, Vol. I</i>  I. BATTISTON, <i>Lilliput II, Lilliput III</i>  E. POZZOLI, <i>Canon</i>  S. SCAPPINI, <i>20 studietti elementari</i></p>
Flauto dolce	<p>Articolazione semplice e utilizzo del flauto dolce soprano con diteggiatura barocca o tedesca  H. MONKEMEYER, <i>Metodo per flauto dolce soprano - Studi in tonalità diverse tra Do, Sol, Re, Fa</i></p>

<p><b>Flauto traversiere</b></p>	<p>J. DOCKENDORFF BOLAND, <i>Method for one keyed flute</i>  A. MAHAUT, <i>Nouvelle Méthode pour apprendre en peu de temps à jouer de la flûte traversière</i>  F. DEVIENNE, <i>Nouvelle méthode theorique et pratique pour la flûte</i>  J.B. DE BOISMORTIER, M. BLAVET, T. BORDET, M. CORRETTE,  J.D. BRAUN, A. MAHAUT, G.PH. TELEMANN, J.J. QUANTZ, FEDERICO II,  F. DEVIENNE, brani vari originali</p>
<p><b>Cornetto</b></p>	<p>S. GANASSI, <i>Opera intitolata Fontegara</i>  R. ROGNONI, <i>Passaggi per potersi esercitare nel diminuire terminatamente</i>  H. SCHÜTZ, <i>En novus Elysiis, SWV 49</i> (2a o 3a voce)  J.S. BACH, <i>Christ lag in Todes Banden, BWV 4 - 8</i>. Choral Versus 7  D. BUXTEHUDE, <i>Ich bin die Auferstehung und das Leben, BuxWV 44</i> (2° cornetto)  J.C. PEZEL, <i>Courente, WP 6.36, Fünff-stimmige blasende Music, No. 20, Intrada, WP 6.01</i> (2° cornetto), <i>Intrada, WP 6.02</i> (2° Cornetto)  T. WHYTHORNE, <i>Duos or Songs for Two Voices: XIII, XVI, XVII, XX, XXI, XXII, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXX, XXXIII, XXXIV</i>  A. BRUNELLI, <i>Varii exercitii op. 11</i>  G.B. RICCIO, <i>Canzoni strumentali a 1 2 3 4 e b.c., Venezia 1620, Divine lodi musicali, Libro 3 - Flautin overo Corneto</i>  G. BASSANO, <i>Ricercate, passaggi et cadentie Passaggi diminuiti</i>  <i>Fantasia per cantar et sonar con ogni sorte d'istrumenti N° 1</i>  G.A. CIMA, <i>Sonata à 4</i>  G.P. CIMA, <i>Concerti Ecclesiastici 51. Sonata</i> (2a voce Cornetto)  G. DALLA CASA, <i>Il vero modo di diminuir Libro I</i></p>
<p><b>Oboe</b></p>	<p>S. CROZZOLI, <i>Le prime lezioni di oboe</i>  G. HINKE, <i>Elementary Method for Oboe</i>  C. SALVIANI, <i>Metodo Vol. I</i>  R. SCOZZI, <i>Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe</i></p>
<p><b>Percussioni</b></p>	<p><b>TAMBURO</b>  Studi di tecnica varia (rullo singolo, doppio e press, paradiddle, acciaccature semplici e multiple, accenti) dai metodi:  G. CHAFFEE, <i>Vol. IV, Technique – Patterns</i>  L. STONE, <i>Stick control</i>  F. CAMPIONI, <i>La tecnica completa del tamburo</i>  J. DELECLUSE, <i>Méthode de caisse Claire</i></p> <p><b>XILOFONO</b>  L. STONE, <i>Mallet control</i>  L. GOLDENBERG, <i>Modern school for Xylophone, Marimba and Vibraphone</i></p> <p><b>VIBRAFONO</b>  D. SAMUELS, <i>A musical approach to four mallet technique for Vibraphone, Vol. 1</i>  R. WIENER, <i>Solos for Vibraphone</i>  M. GOLDENBERG, <i>Modern school for Xylophone, Marimba and Vibraphone, Esercizi sul dampening</i></p> <p><b>TIMPANI</b>  Studi per due o tre timpani con facili cambi di intonazione  A. FRIESE - A. LEPK, <i>Timpani method. A complete method for Timpani</i>  H. KNAUER, <i>85 Übungen für Pauken</i></p>




<b>Pianoforte</b>	<p>J. DUVERNOY, <i>op. 120, 176</i>  C. CZERNY, <i>op. 599</i>  S. HELLER, <i>op. 47</i>  E. BERTINI, <i>op. 100</i>  J.S. BACH, <i>Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette</i>  J. KUHNAU, J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: <i>Sonatine o facili Sonate</i>  Brani tratti dal repertorio pianistico di periodo diverso da quello classico</p>
<b>Saxofono</b>	<p>J.M. LONDEIX, <i>Il Sassofono nella nuova didattica</i>, vol. 1  A. GIAMPIERI, <i>Metodo progressivo per saxofono</i>  P. WASTALL, <i>Learn as you play saxophone</i>  M. MULE, <i>24 studi facili</i>  G. LACOUR, <i>50 studi facile set progressive</i>, vol.1</p>
<b>Tromba</b>	<p>J.B. ARBAN, <i>Complete Conservatory Method for Trumpet</i>  H.L. CLARKE, <i>Elementary Studies for the Trumpet</i>  D. GATTI, <i>Gran Metodo teorico pratico progressivo per cornetta</i>, Parte I  D. GATTI, <i>Il nuovo Gatti</i>  S. PERETTI, <i>Nuova scuola d'insegnamento della tromba</i>, Parte I  C. KOPPRASCH, <i>60 studi</i>, 1° volume  G. CONCONE, <i>Lyrical Studies for Trumpet</i></p>
<b>Violino</b>	<p>J.F. MAZAS, <i>Studi</i>, op. 36  J. DONT, <i>Studi</i>, op. 37  N. LAOUREUX, <i>Scuola pratica di violino</i>, parte 2  H. SITT, <i>parte 3</i>  A. CURCI, <i>24 Studi op. 23</i>,  C. DANCLA, <i>36 studi op. 84</i>  F. WOHLFAHRT, <i>60 studi op. 45</i>.</p>
<b>Violoncello</b>	<p>S. LEE, <i>op. 31 vol. 1</i>  J.J. DOTZAUER, <i>113 studi</i> vol. 1</p>
<b>Canto</b>	<p>G. CONCONE, <i>50 lezioni op. 9</i>  H. PANOFKA, <i>24 vocalizzi progressivi</i>, op. 85  A. BUSTI, <i>Solfeggi per ogni tipo di voce ed anno di studio</i> (I libro)  V. RICCI, <i>Raccolta di solfeggi di autori antichi per ogni voce</i>  N. VACCAJ, <i>Metodo pratico di Canto</i> (per voce media)  Arie da camera del '600 e '700 di autori italiani o stranieri ma con testo italiano.</p>
<b>Contrabbasso</b>	<p>I. BILLÈ, <i>Nuovo metodo per contrabbasso</i> (I<sup>^</sup> corso)  F. SIMANDL, <i>New Method for the Double Bass</i> (book 1)  P. MURELLI, <i>La nuova didattica del contrabbasso</i></p>

<p><b>Organo</b></p>	<p><b>PIANOFORTE</b>  J. DUVERNOY, <i>op. 120, 176</i>  C. CZERNY, <i>op. 599</i>  S. HELLER, <i>op. 47</i>  J.S. BACH, <i>Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette</i>  J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: <i>Sonatine o facili Sonate</i></p> <p><b>ORGANO</b>  D. ZIPOLI, <i>Composizioni per organo e per cembalo</i>  B. PASQUINI, <i>brani vari</i>  J.S. BACH, <i>Corali della collezione Neumeister</i>  J. PACHELBEL, J.G. WALTHER, <i>brani vari</i>  J. STANLEY, <i>Voluntaries</i>  C. FRANCK, <i>L'Organiste</i></p>
<p><b>Trombone</b></p>	<p>A. LA FOSSE, <i>Metodo completo per Trombone a Coulisse, parte 1<sup>a</sup></i>  C. COLIN, <i>Moderno metodo per Trombone</i>  J.B. ARBAN, <i>Metodo completo per trombone</i> J.Alessi e B. Bowman  V. SLOKAR, <i>Metodo per trombone</i></p>
<p><b>Viola</b></p>	<p>M. HAUCHARD  A. CURCI, <i>24 studi op. 23</i>  L. AUER, <i>Corso progressivo dello studio del Violino</i>  C. DANCLA, <i>36 studi op. 84</i>  F. WOHLFAHRT, <i>60 studi op. 45</i>  N. LAOUREUX, <i>Scuola pratica di violino, parte 2</i>  A. SEYBOLD, H.F. KAYSER, F. KUCHLER, S. NELSON, L. PORTNOFF,  O. RIEDING, F. SEITZ,  H. SITT, <i>brani vari</i></p>
<p><b>Basso tuba</b></p>	<p>M. BORDOGNI, <i>43 Bel Canto Studies for Tuba</i>  <i>Legato Etudes for Tuba: Based on the Vocalises of Giuseppe Concone</i>  G. KOPPRASCH, <i>60 Selected Studies for tuba</i>  G. BORIS, <i>78 Studies for tuba,</i>  V. BLAZHEVICH, <i>70 Studies for tuba</i></p>
<p><b>Clavicembalo</b></p>	<p><i>Quaderno di Anna Magdalena Bach</i>  <i>Quaderno di W. Friedmann Bach</i>  J. S. BACH, <i>Invenzioni a due voci</i>  Facili composizioni di autore inglese o francese del 1600 o 1700 e di autore italiano del 1600 o del 1700.</p>
<p><b>Mandolino</b></p>	<p>G. BRANZOLI, S. RANIERI, R. CALACE, C. MUNIER, <i>brani vari</i>  F. LECCE, <i>Sonate e Partite</i></p>
<p><b>Flauto</b></p>	<p>L. HUGUES, <i>La Scuola del flauto - 1° grado</i>  G. GARIBOLDI, <i>20 studi op. 132</i>  E. KOHLER, <i>Studi per flauto op. 93 o op. 33 1°vol.</i>  B. MARCELLO, G.F. HAENDEL, N. CHEDEVILLE, A. VIVALDI: <i>Sonate per flauto e b.c.</i></p>

<b>Eufonio</b>	<p>J.B. ARBAN, <i>Celebre méthode complete de Euphonium</i>  M. BORDOGNI, <i>Melodious etudes for trombone</i>, book 1  G. SENON, <i>Vingt-quatre petites études mélodiques pour trombone</i>  C. COLIN, <i>Advanced lip flexibilities for trombone</i>  B.E. MULLER, <i>34 Studies, op. 64, vol. 1 e 2</i>  A. LAFOSSE, <i>Methode de trombone a coulisse</i>  S. PERETTI, <i>Nuova scuola d'insegnamento del Trombone</i>, Parte I  G. KOPPRASCH, <i>60 studies, vol. 1</i>  M. SCHLOSSBERG, <i>Daily drills and technical studies</i>  G. BIMBONI, <i>Metodo per Euphonium</i>  D. GATTI, <i>Metodo per trombone, euphonium e congeneri</i></p>
<b>Liuto</b>	<p>A. DAMIANI, <i>Metodo per Liuto Rinascimentale</i>  Composizioni a due voci (F. de Valderrabano, M. de Fuenllana, H. Neusidler, ecc.)  Brani dalle letterature italiana (1480 ca.1600 ca.), francese (1480 ca. 1600 ca.), inglese (dalle prime fonti fino al repertorio elisabettiano incluso), tedesca (1450 ca.-1600 ca.), spagnola (per vihuela, secolo XVI)</p>
<b>Viola da gamba</b>	<p>P. BIORDI - V. GHIELMI, <i>Metodo vol.1</i>  S. GANASSI, <i>Recercare Primo e Secondo dalla Lettione Seconda</i> (Diteggiature)  D. ORTIZ, <i>Ricercari</i>  T. HUME, brani facili e non intavolati da <i>Musical Humors</i>  K.F. ABEL, M. MARAIS, N. HOTMANN, <i>Sonate e Suites</i></p>

## ORARIO DELLE LEZIONI DEL LICEO MUSICALE

<b>1^ ORA</b>	<b>8.15 - 9.05</b>	<p>L'orario di strumento terrà conto dei problemi di trasporto e della provenienza degli alunni, cercando di favorire quelli fuori sede.  Eventuali assenze dalle lezioni pomeridiane del Liceo Musicale vanno considerate come uscite anticipate; le problematiche transitorie di natura fisica (tendiniti, disfonie, ecc.) che impediscano, di fatto, lo svolgimento della lezione di strumento, dovranno essere documentate da regolare certificazione medica.</p> <p> <b>Esecuzione e interpretazione</b></p>
<b>2^ ORA</b>	<b>9.05 - 10.05</b>	
<b>3^ ORA</b>	<b>10.05 - 10.55</b>	
<i>Scambio didattico/educativo</i>	<b>10.55 - 11.05</b>	
<b>4^ ORA</b>	<b>11.05 - 12.05</b>	
<b>5^ ORA</b>	<b>12.05 - 12.55</b>	
<b>6^ ORA</b>	<b>13.05 - 14.05</b>	
<b>7^ ORA</b>	<b>14.05 - 15.05</b>	
<b>8^ ORA</b>	<b>15.05 - 16.05</b>	
<b>9^ ORA</b>	<b>16.05 - 17.05</b>	
<b>10^ ORA</b>	<b>17.05 - 18.05</b>	

## **Ambienti, spazi e strumenti per la didattica**

### **Laboratori e aule speciali**

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e musica d'insieme. Per tali esigenze sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

- Aule per la lezione di strumento
- Aule per laboratorio di musica d'insieme
- Aula ambienti digitali
- Aula di informatica
- Aula Magna

### **Utilizzo delle strutture scolastiche**

L'utilizzo delle strutture scolastiche in orario pomeridiano da parte degli studenti della scuola, nei giorni in cui l'Istituto è aperto di pomeriggio, è possibile previa autorizzazione.

Gli alunni che, per esigenze di trasporto, attendono la lezione pomeridiana, possono essere accolti in aule specificatamente designate dove poter mangiare ed esercitarsi con lo strumento previa autorizzazione.

### **Profilo in uscita dell'allievo del Liceo Musicale**

- Al termine del percorso liceale lo studente deve:
- aver acquisito gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà;
- sapersi porre con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- aver acquisito conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali.

### **Il Diploma Liceale consente:**

- l'immissione nel mondo del lavoro
- la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie oltre a quelle di indirizzo specifico

### **Sbocchi professionali:**

- Strumentista esecutore come solista e/o componente di formazioni piccole, medie e grandi (orchestre e cori)
- Consulente musicale
- Tecnico del suono
- Operatore multimediale
- Interprete di musica elettroacustica/elettronica
- Programmista di emittenti radio
- Organizzatore di eventi

### **Proseguo degli studi:**

- Corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie
- Accesso a tutte le Accademia di Belle Arti
- DAMS (Dipartimento Arte, Musica Spettacolo)
- Accesso ai corsi di 1° livello dei Conservatori di musica (AFAM)
- Esperto delle arti visive, della musica, del cinema e degli audiovisivi, dello spettacolo dal vivo
- Critico musicale ed esperto nella documentazione e conservazione dei beni.

Nello specifico, nel seguente elenco vengono evidenziate per aree le professioni che prevedono la continuazione degli studi in ambito specificatamente musicale dal Liceo Musicale all'Alta Formazione Musicale e all'Università:

#### **1) Area artistica**

- Cantante (ambito lirico, cameristico, corale)
- Compositore (di generi e stili diversi, arrangiatore)
- Direttore (d'orchestra, di banda, di coro)
- Direttore artistico
- Maestro sostituto (tutte le variegate professioni tecnico-musicali dei teatri)
- Musicista di stili non accademici (jazz, pop, rock ecc.)
- Musicista per funzioni religiose (organista-direttore di coro-compositore)
- Regista teatrale
- Strumentista (solista, camerista, orchestrale)

#### **2) Area musicologica e di divulgazione della musica**

- Bibliotecario
- Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali
- Giornalista-critico musicale
- Redattore musicale nei mass-media
- Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

#### **3) Area tecnologica**

- Assistente di produzione musicale
- Compositore di musica elettroacustica
- Compositore di musica per multimedia, cinema, televisione, sistemi interattivi
- Esperto di inquinamento acustico
- Esperto di musicologia computazionale
- Esperto di restauro di documenti sonori
- Fonico e regista del suono
- Fonico teatrale
- Interprete e/o musicologo di repertori elettroacustici
- Progettista sonoro (per musica, multimedia, internet, cinema, televisione)
- Tecnico di archivi sonori e/o di editoria elettronica musicale (copista informatico)
- Tecnico di gestione di laboratori musicali
- Tecnico di post-produzione audio

#### **4) Area artigianale, aziendale e commerciale**

- Accordatore
- Commerciante di articoli musicali
- Costruttore e/o manutentore di strumenti e/o liutaio
- Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali
- Responsabile delle pubbliche relazioni nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali
- Responsabile delle scelte editoriali nelle edizioni musicali

#### **5) Area psico-pedagogica**

- Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia
- Insegnante di musica nella scuola primaria, nella scuola secondaria o di propedeutica strumentale
- Insegnante di strumento nei vari ordini di scuole pubbliche, comprese le scuole private, civiche, ecc.
- Animatore musicale nell'extra-scuola (coordinatore musicale in comunità con finalità sociali, per il tempo libero, per il turismo)
- Musicista nell'équipe di musico-terapia





ISTITUTO DI ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
"BRAGAGLIA"

## Il Curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi.

Il Curricolo è stato elaborato collegialmente dal Team Work per i vari indirizzi di studio, sia in verticalità, che in continuità, facendo riferimento alla normativa vigente e, per l'Istituto Professionale, ai sensi del D.Lgs 61/2017.

Il Curricolo prevede lo sviluppo di solide competenze di base attraverso la promozione di:

- conoscenze, abilità e competenze secondo quanto indicato dagli Assi culturali di riferimento e dai profili di uscita dei diversi indirizzi di studio;
- progetti e attività suddivisi in attività di approfondimento, di ampliamento e di recupero;
- esperienze di professionalizzazione;
- progettazione per l'implementazione dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto si ispira ai principi di EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA, EQUITÀ e RESPONSABILITÀ, al fine di garantire a ciascun alunno il diritto allo studio, l'integrazione sociale e la realizzazione professionale.

La nostra *mission*, quindi, è "formare persone capaci di diventare professionisti di elevate competenze", che sappiano coniugare le conoscenze teoriche e il sapere pratico con la capacità d'innovazione, al fine di contribuire allo sviluppo del Paese.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Bragaglia" ha deliberato, in conformità col Piano di Miglioramento, di incentrare il PTOF sul Curricolo, ovvero sulla progettazione disciplinare per U.D.A. per competenze, il cui disegno didattico è patrimonio condiviso della scuola.

***Il Curricolo d'Istituto si trova sul sito istituzionale [www.iisbragaglia.it](http://www.iisbragaglia.it) nella sezione "Offerta Formativa".***

### **Prove parallele standardizzate**

L'IIS Bragaglia, in coerenza con il Piano di Miglioramento, ha previsto prove parallele standardizzate per tutte le classi per l'area comune.

Vengono somministrate due prove all'anno, una a novembre ed una a maggio ed i dati sono socializzati in Collegio docenti.

Le prove sono somministrate attraverso la piattaforma e-tutor.

### **La progettazione per competenze**

La progettazione educativa e didattica per competenze, definita dal Consiglio di Classe, è elaborata secondo quanto previsto nel Curricolo d'istituto ed ha come fine ultimo la crescita intellettuale, culturale, civica e professionale dell'allievo.

Per gli alunni tutelati dalla L. 104/92 il consiglio di classe predispone il PEI (piano educativo individualizzato) in collaborazione con l'insegnante di sostegno e secondo le indicazioni del GLH di Istituto.

Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di classe predispone il PDP.

Il Piano di Lavoro annuale, predisposto dal Consiglio di Classe entro il mese di ottobre, pianifica quanto individuato dai docenti riuniti per Dipartimenti disciplinari, coordina le discipline, individua gli obiettivi disciplinari e socio- affettivi, definisce i contenuti, gli strumenti operativi, definisce le attività integrative dell'offerta formativa e le modalità degli interventi di recupero e sostegno.

La progettazione didattica si articola nelle seguenti fasi:

- 1. Diagnosi della classe:** individuazione dei livelli di partenza
- 2.** Definizione degli **obiettivi educativi e didattici** e delle strategie che si intendono attivare per favorire e rendere stabile l'apprendimento degli allievi
- 3.** Definizione delle **metodologie** e dei comportamenti comuni che i docenti stabiliscono di assumere nei confronti della classe
- 4.** Individuazione di **strumenti** di osservazione sui comportamenti degli allievi
- 5.** Attribuzione dei **carichi di lavoro** per ciascuna disciplina in rapporto al tempo-studio mediamente disponibile per alunno
- 6.** Definizione delle **prove di verifica**
- 7. Criteri di valutazione/autovalutazione**
- 8. Attività di recupero/potenziamento**



## **L'accoglienza**

L'accoglienza, intesa come atteggiamento pedagogico, guida ogni azione didattica ed accompagna l'iter formativo.

Momento qualificante di tale "*vision*" è l'accoglienza intesa come "inclusione – inserimento" dei nuovi iscritti nella comunità scolastica. Cura ed attenzione sono dedicate non solo alle classi prime, ma anche ai soggetti provenienti da altre scuole, al fine di:

- Favorire il benessere e l'agio
- Favorire il successo scolastico e formativo dell'alunno
- Rendere l'alunno soggetto attivo del proprio percorso di formazione e delle proprie scelte
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
- Accrescere l'autostima ed il senso di appartenenza
- Percepirsi capaci di superare gli ostacoli
- Prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- Accogliere, accompagnare e sostenere ogni ragazzo/a verso il proprio progetto di vita adulto

### **Obiettivi**

#### **Per gli studenti**

- Favorire l'inserimento nella nuova comunità
- Promuovere il senso di appartenenza
- Promuovere autostima ed autoefficacia
- Promuovere la consapevolezza del sé e dei comportamenti di civile convivenza
- Favorire la conoscenza della scuola, delle regole, dell'impianto formativo
- Favorire la conoscenza dei compagni
- Avviare un clima assertivo e collaborativo
- Favorire la consapevolezza della scelta effettuata in relazione all'impegno richiesto

#### **Per i docenti**

- Condividere processi, azioni e comportamenti
- Socializzare scelte ed obiettivi
- Conoscere bisogni ed aspettative famiglie ed alunni
- Avviare il dialogo educativo
- Promuovere il senso di appartenenza
- Promuovere competenze di cittadinanza attiva
- Avviare processi funzionali a creare un clima relazionale assertivo e collaborativo
- Effettuare diagnosi in ingresso semplici ed efficaci, individuare azioni migliorative/correttive da intraprendere

#### **Per l'Istituto**

- Promuovere alleanze educative
- Condividere metodi e strumenti funzionali ad osservare processi
- Potenziare azioni di ricerca e studio

- Favorire il confronto e la riflessione
- Assumere ruoli, compiti e funzioni all'interno di gruppi di lavoro finalizzati ad un'azione condivisa, collaborativa e propositiva
- Disseminare esperienze didattiche e buone pratiche

### Metodologie

All'interno del processo di apprendimento

- si privilegia **l'operatività dello studente**
- si favorisce **l'utilizzo costruttivo di tutto il tempo-scuola** con la facoltà di accedere a **spazi di studio durante le ore di supplenza**
- **l'autovalutazione** attraverso l'esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi
- la **responsabile collaborazione degli studenti** attraverso la partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro
- **l'apertura e l'attenzione al mondo esterno** attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro
- l'utilizzo di strumenti e risorse che motivino e sostengano **momenti di autoapprendimento**
- Gli studenti potranno essere divisi in gruppi individuati in base a:
  - livello omogeneo di capacità e/o abilità di base richieste;
  - interesse
  - classi parallele
  - possibilità di effettuare compensazioni tra discipline diverse
  - necessità di recuperi disciplinari
  - interventi individualizzati mirati

Tipologia d'intervento	Metodologie
<b>Attività in orario curricolare</b>	Lezioni frontali Esercitazioni guidate Studio assistito Forme di tutoring alunni/alunni, alunni/docente Apprendimento cooperativo Correzione di esercizi Attività di laboratorio Costruzione e sviluppo di moduli didattici
<b>Attività in orario extracurricolare</b>	Lezioni personalizzate Esercitazioni guidate Lezioni per segmenti disciplinari Forme di tutoring alunni/alunni, alunni/docente Apprendimento cooperativo Sportello metodologico Correzione di esercizi Attività di laboratorio

## **Alternanza scuola/lavoro**

La nuova legge di riforma n° 107/2015 all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'**obbligo di alternanza scuola-lavoro** da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Dal comma 33 al 38 si parla di alternanza scuola-lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado, da svolgersi anche in periodo estivo e dal comma 39 al 44 sono previsti **finanziamenti ed un registro presso le Camere di commercio** per le imprese che realizzeranno l'alternanza. Più in particolare il **D.Lgs 15/4/2005, n. 77** applicativo della **L. 28/03/2003, n. 53** (riforma Moratti) ha introdotto la normativa sull'alternanza scuola-lavoro.

La nuova legge di riforma amplia questa possibilità per tutti gli alunni dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado nella misura di **200 ore nei licei e 400 ore negli istituti tecnici e professionali** nell'ambito del triennio. Queste si possono svolgere anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e all'estero.

L'attività può essere svolta presso gli enti già previsti dal **D.Lgs 15/4/2005, n. 77** oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova **legge** di riforma: *“con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.”*

Il Dirigente Scolastico stipula convenzioni con gli Enti disponibili che, se trattasi di imprese, devono essere iscritte in un apposito registro presso le Camere di Commercio.

## **Dipartimento area di indirizzo**

### **Comitato tecnico scientifico**

È in via di definizione il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da docenti dell'area di indirizzo e da figure professionali con le quali si possano costituire alleanze educative per il successo delle azioni. Il CTS costituisce un elemento funzionale a promuovere l'innovazione metodologica, strutturale ed organizzativa; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. È lo strumento per consolidare/implementare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni. Il CTS pianifica e realizza lo svolgimento delle azioni programmate dall'Istituto, realizza i processi messi in atto, svolge il monitoraggio individuando le criticità nella logica del miglioramento continuo.

**Il Progetto Alternanza scuola/lavoro è pubblicato sul sito [www.iisbragaqlia.it](http://www.iisbragaqlia.it) nella sezione “Progetti”**

## Azioni per l'inclusione scolastica

Premesso che:

- una Scuola che sappia rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sappia prevenirle, ove possibile, diventa poi una Scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno;
- il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici degli apprendimenti riconducibili alla tutela della L.170/2010, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.
- il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto come una diagnosi clinica, ma una dimensione pedagogica;
- La Direttiva 27 dicembre 2012 estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
- l'affermazione del diritto di tutti gli studenti alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive che consente di "creare" di fatto una scuola pienamente inclusiva (full inclusion), che implementa la tradizione italiana dell'integrazione scolastica;
- La Nota Miur 17.05.2018, Prot. n. 1143, riafferma il principio in base al quale *"la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile"...* *"è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" ... "Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti"*.

**Il D. Lgs n. 66 del 13 Aprile 2017** sancisce che “L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, promuovendo la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Il D. Lgs n. 66 del 13 Aprile 2017 ridefinisce i **Gruppi per l'inclusione scolastica**.

*“Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**.*

*Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.*

*In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio”.*

*“Per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il **Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)**. Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR. Il GIT, dopo aver valutato la documentazione e dopo aver ascoltato i dirigenti scolastici, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.*

*Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".*

*Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)."*

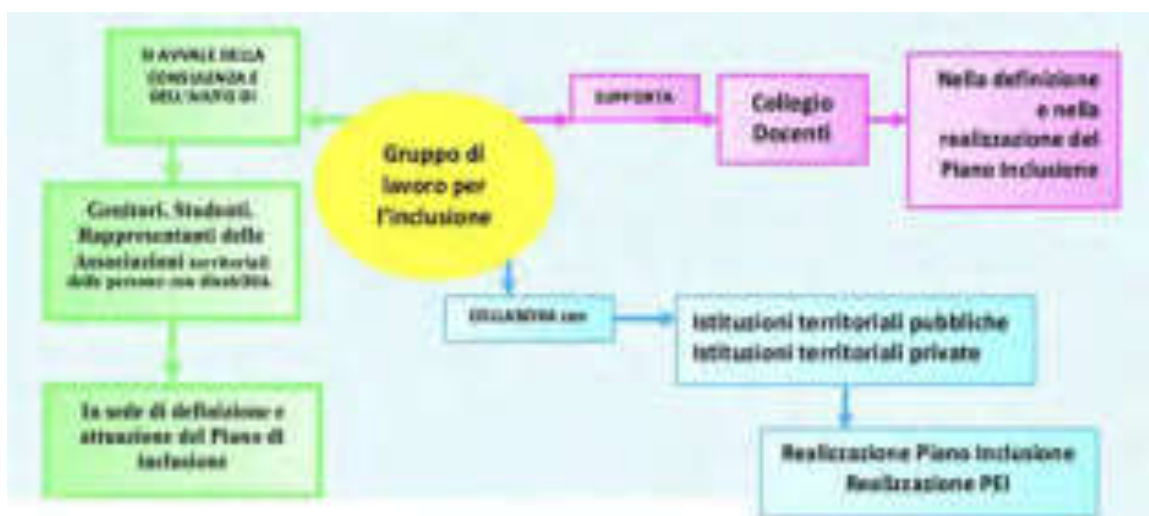
Indicativamente i compiti del GLH d'Istituto sono riassumibili in:

1. *Gestione delle risorse personali;*
2. *Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali;*
3. *Competenze di tipo progettuale e valutativo;*
4. *Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;*
5. *Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie;*
6. *Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.*

Con il Decreto legislativo n. 66/2017 la scuola avvia il "Nuovo GLI", al quale sono attribuiti precisi e specifici compiti. Saranno i docenti dell'Istituto, scelti dal dirigente scolastico, a comporre questo nuovo gruppo, unitamente a rappresentanti del personale ATA e a personale dell'ASL.

Il compito di questo gruppo è di supportare il Collegio docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione;

Il GLI per la realizzazione del piano consulta genitori, studenti e rappresentanti delle Associazioni territoriali, che si occupano di disabilità.



## **Il Piano per l'inclusione**

Così come richiede il **D. Lgs n. 66/2017**, ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione, attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, è parte integrante dell'Offerta Formativa che si fonda su queste osservazioni e constatazioni:

- nell' I.I.S. "*Bragaglia*" di Frosinone la presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa;
- nella sezione Ipsia dell'IIS "*Bragaglia*", sono presenti anche due centri Ausili di cui un'Ausilioteca Comunale ed un'Ausilioteca Provinciale e che le stesse sono al servizio non solo delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, ma offrono consulenza e supporto anche alle famiglie, nel difficile compito di sostegno alla crescita cognitiva, umana e civile del proprio figlio;
- si è potuto rilevare che nel territorio della Provincia di Frosinone è presente una forte richiesta di formazione sulle nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali;
- una forte richiesta di formazione sulle metodologie didattiche inclusive;
- una forte richiesta di concretizzare in processi, pratiche, strumenti quanto acquisito in sede di formazione;
- la necessità di realizzare strumenti didattici innovativi finalizzati a creare le condizioni per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali non solo al soggetto con bisogni educativi speciale, ma all'intero e all'intero gruppo classe.

## **Referente/coordinatore per l'inclusione**

Nel nostro istituto è presente la figura del "referente/coordinatore per l'inclusione" come delineato dalla Legge 107/2015, figura che, collaborando con il Dirigente Scolastico, assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Il nostro Istituto, come Scuola-polo per la formazione e per l'inclusione realizza numerosi corsi per la formazione dei docenti e dei coordinatori/referenti ed azioni di coordinamento e promozione, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, in accordo e sotto il coordinamento dell'USR.

## **Attività di sostegno e inclusione degli studenti disabili**

Ai sensi del **D.Lgs. 66/2017** il Consiglio di Classe che accoglie alunni disabili elabora un Piano educativo personalizzato (PEI).

*“Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto 66/2017 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni”.*

La valutazione degli alunni diversamente abili considera il processo di apprendimento e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialità.

La frequenza scolastica è un essenziale fattore di stimolo per lo studente disabile. L'Istituto attua ogni possibile e necessario supporto per consentire allo studente raggiungere lo sviluppo pieno delle sue possibilità, avvalendosi della collaborazione delle famiglie, dei servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con Associazioni ed Enti presenti sul territorio.

L'integrazione dello studente disabile avviene nel contesto di un Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia, ed è attuato dai docenti della classe, dal docente specializzato (*docente di sostegno*), risorsa professionale specifica per l'attuazione del PEI, dai genitori, dalle ASL e dagli Enti Locali. A tal fine vengono predisposte specifiche attività individualizzate ed una organizzazione didattica flessibile che prevedono momenti di lavoro individuale di piccolo-medio-grande gruppo sia in classe sia a classi aperte.



Un'attenzione particolare viene rivolta allo sviluppo delle abilità necessarie per una proficua integrazione nella realtà lavorativa e sociale. L'apprendimento delle principali abilità funzionali e integranti (uso del denaro, uso dell'orologio, uso del telefono con relative abilità anche minimali di gestione corretta delle relazioni interpersonali), ricreative e, nei limiti del possibile, prelaborative, consente allo studente disabile di acquisire un buon grado di autonomia, di possedere i mezzi per usufruire dei servizi offerti dalla comunità, di assumere un ruolo lavorativo (L. 12/03/1999, n. 98 "Norme per il diritto al lavoro del disabile").

L'Istituto collabora con gli Enti territoriali al fine di predisporre e attuare interventi coerenti con le esigenze dei singoli soggetti disabili, sia nel tempo scuola sia nelle attività para ed extrascolastiche. Garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, e progettazioni di attività scolastiche ed attività integrative extrascolastiche, utilizzo di strutture e materiali.

### **Sevizio di assistenza specialistica**

È assicurato dalla Regione Lazio ed è erogato dall'ente che di volta in volta si aggiudica il servizio, consiste in tutti quegli interventi diretti ad aumentare il livello di autonomia e di integrazione dei disabili. Il personale qualificato collabora con il personale dell'Istituto scolastico (docenti e ATA) nel raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione educativa individuale (PEI).

Regione Lazio - POR FSE2014-2020 -Avviso pubblico di cui alla determinazione G11217 del 11/09/2018: Approvazione della II Edizione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali **"Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19"**

### **Il Progetto dell' Istituto "Bragaglia"**

Il servizio di assistenza specialistica per una piena inclusione degli studenti disabili.

La nostra scuola è pensata come luogo dove è possibile creare processi di condivisione e sinergie forti, delle vere e proprie "alleanze educative" capaci, non solo di dare risposte pedagogiche e formative adeguate alle specificità di ogni alunno, ma anche di traghettare dal progetto scolastico al progetto di vita ogni persona. L'inclusione scolastica degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali è alla base del nostro mandato educativo. La rilevazione dei bisogni è frutto dell'attenta osservazione, all'interno dei gruppi classe, svolta dai docenti curricolari e ove presenti, dai docenti di sostegno. A raccogliere le istanze provenienti dai diversi consigli di classe è il GLI che ha la funzione di fare la rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola, di effettuare la rilevazione, il monitoraggio, la raccolta ed il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, valutando al tempo stesso il livello di inclusività della scuola.

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell' I.I.S. "Bragaglia" di Frosinone ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa; il progetto dell'assistenza specialistica intende favorire la piena inclusione di tutti gli studenti nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso l'uso di metodologie didattiche di tipo cooperativo centrate sul lavoro di gruppo per una reale inclusione e per favorire processi di apprendimento funzionali non solo al soggetto con bisogni educativi speciali, ma all'intero gruppo classe; si va ad agire per qualificare gli studenti dell'Istituto "Bragaglia" nell'ottica di favorire le pari opportunità e l'inclusione degli alunni diversamente abili.

### **Metodologie di integrazione**

Il processo di insegnamento apprendimento dipende da: abilità del docente nell'insegnare, capacità dello studente ad apprendere, contesto / ambiente di apprendimento (relazioni, setting). Con la lezione tradizionale (frontale) si trasferiscono informazioni, a volte a discapito di un apprendimento significativo, gli studenti assumono un ruolo passivo, il livello di attenzione diminuisce. È necessario per un apprendimento significativo utilizzare metodologie didattiche di tipo inclusivo:

- CREARE un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità
- ADATTARE stile insegnamento, materiali, tempi, tecnologie
- MODIFICARE strategie in itinere
- SVILUPPARE didattica metacognitiva
- TROVARE punti contatto tra le programmazioni (classe e individualizzata)
- SVILUPPARE approccio cooperativo
- FAVORIRE la creazioni di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...)

### **Obiettivi da raggiungere**

Favorire l'apprendimento e la partecipazione attiva - Promuovere la stima di sé ed il senso di autoefficacia -Rimuovere il disagio e promuovere azioni e processi finalizzati al successo, all'autostima e al senso di autoefficacia - Promuovere e sostenere processi apprendimento attraverso strumenti compensativi e dispensativi - Porre le basi per la costruzione del "progetto di vita" dello studente con disabilità.

Il processo di inclusione coinvolge tutte le componenti scolastiche. In questo contesto, gli assistenti specialistici hanno trovato il loro, ormai insostituibile, ruolo, nel collaborare alle attività di integrazione e socializzazione, recupero cognitivo e tutoraggio negli stage lavorativi esterni o nei tirocini interni. Il processo di inclusione pone un' attenzione particolare allo sviluppo delle abilità necessarie per una proficua integrazione nella realtà lavorativa e sociale. L'apprendimento delle principali abilità funzionali e integranti (uso del denaro, uso dell'orologio, uso del telefono con relative abilità anche minimali di gestione corretta delle relazioni interpersonali), ricreative e, nei limiti del possibile, prelaborative, consente allo studente disabile di acquisire un buon grado di autonomia, di possedere i mezzi per usufruire dei servizi offerti dalla comunità, di acquisire le competenze per assumere un ruolo lavorativo (L. 12/03/1999, n. 98 "Norme per il diritto al lavoro del disabile"). Oltre a ciò le scuole della rete possiedono locali, laboratori e

strumentazioni tecnologiche e materiali didattici funzionali a promuovere processi di integrazione/inclusione. Il servizio che si intende erogare ha come elemento fondante una visione didattico formativa centrata sulla persona, sui bisogni della stessa di fare esperienze di apprendimento insieme agli altri. La didattica laboratoriale, il *cooperative learning* ed il *learning by doing* sono "i metodi" privilegiati attraverso i quali si promuoverà apprendimento, senso di autoefficacia, appartenenza al gruppo e al contesto, relazioni assertive e collaborative secondo i principi della solidarietà e del mutuo soccorso. Si prevede di:

- pianificare percorsi di educazione motoria: nuoto/ ginnastica in acqua, per favorire esperienze di vita collettiva in ambienti diversi e nel contempo educare a "sentire" ed "utilizzare" il proprio corpo in modo armonico. Promuovere l'autonomia della persona nell'ottica del raggiungimento della massima autonomia possibile (art. 1, L.104/92) ed il senso di responsabilità in contesti diversi. Anche in tale occasione l'operatore sostiene il processo di inserimento e di autonomia e cura personale, nonché rispetto delle regole e degli ambienti; l'esperienza è già stata svolta con successo nei precedenti anni scolastici.

- laboratori creativi ed espressivi (pittura, musica, ceramica, fotografia, lavorazione con il gesso ...) finalizzati a promuovere nuove forme di espressioni e nuovi canali per esprimere emozioni, potenzialità, espressioni di se e di riconoscimento della propria individualità rispetto all'altro;

- laboratori di sostegno allo studio e al successo scolastico anche con l'ausilio delle tecnologie multimediali per favorire l'accesso ai saperi e per ricostruire un sano rapporto con la scuola e con i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio. Attraverso tali attività l'alunno sarà stimolato a ripensare i propri atteggiamenti e a condividere con gli altri bisogni, aspettative e regole di comportamento.

### **Modalità di coordinamento e supervisione**

Il progetto sarà coordinato dai referenti (docenti della scuola) e da un operatore coordinatore (assistente specializzato)

### **Fasi di attuazione**

Dall' avvio del progetto a giugno .

### **Risultati attesi**

La richiesta di attivazione del servizio nasce dalle molteplici problematiche che la scuola è chiamata a governare; relativamente a ciò ritiene di fondamentale importanza la presenza della figura dell'assistente specialistico, in quanto questo, per le competenze che possiede e il ruolo che è chiamato a svolgere, può offrire un contributo determinante affiancando la scuola nel processo di inclusione degli alunni con disabilità sia in ambito scolastico che sociale e per sostenerne la motivazione. Ci si attende dal progetto un valido supporto nei processi di inclusione così da contribuire ad innalzare il livello di inclusività della scuola.

Gli assistenti specialistici partecipano allo sviluppo dei processi di apprendimento ed al potenziamento della capacità di socializzazione degli alunni con disabilità. Integrano la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni ma

valorizzando i diversi ambiti di competenza. Si inseriscono nelle attività scolastiche secondo il PEI. Sostengono gli alunni nell'acquisizione di competenze di autonomia e di comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche. Il servizio verrà valutato in relazione agli indicatori del grado di inclusività della scuola.

Tutto il progetto si basa sulla proficua collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel percorso di inclusione, nessuno escluso. Fondamentale il rapporto con il coordinatore del servizio di assistenza specialistica per una migliore organizzazione delle attività. Una prima riunione all'avvio del progetto definisce tempi, modalità organizzative, ore dei singoli assistenti, l'associazione assistente/studente/classe sulla base delle potenzialità e necessità dello studente e delle competenze possedute dall'assistente specializzato. Indispensabile è il possesso di una laurea specialistica in pedagogia/psicologia/scienze della comunicazione o altra laurea specialistica più un master o altro titolo equivalente relativo alla disabilità o alle nuove tecnologie visto l'uso costante del nostro Istituto delle nuove tecnologie per la didattica.

### **Disabilità sensoriale**

Per quanto riguarda la disabilità sensoriale, la nostra scuola si attiene alle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale predisposte dalla regione Lazio.

L'Istituto Bragaglia ha un affidamento diretto con l'ente nazionale sordi (ENS). Per i non vedenti la Regione Lazio coinvolge direttamente gli operatori del Sant'Alessio in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi.

### **Bullismo**

La prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015, come indicato esplicitamente anche nella legge 71/2017 per il cyberbullismo.

Tale legge si presenta con un approccio inclusivo e invita i diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

Con questo spirito l'Istituto Bragaglia si pone il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Si tratta di una educazione trasversale alle discipline del curriculum che si concretizza tramite appositi progetti, aventi carattere di collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La Legge 71/2017 dispone che *“Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”*.

Le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo 2017 facendo riferimento alla Legge 107/2015 ribadiscono tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzate anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza. Compito della Scuola è anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significa, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi. Tale principio è alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti che sottolinea la finalità educativa anche quando si rendano necessari provvedimenti disciplinari, comunque tesi a ripristinare comportamenti corretti all'interno dell'istituto "attraverso attività di natura sociale e culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

Il nostro istituto ha avviato il progetto "Connessi e sicuri" in collaborazione con Cisco e partecipa al progetto "Non stiamo zitti" in collaborazione con il Telefono Azzurro.

### **Referente di istituto per il bullismo**

L'IIS "*Bragaglia*" ha, come previsto nell'articolo 4 comma 3 della legge 71/2017, un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Il referente si avvale della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.



## SEZIONE 4

### *L'organizzazione*

#### **Piano di formazione del personale**

La Legge 107/2015 richiede di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa con tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio è azione *“obbligatoria, permanente e strutturale”*, sia per i docenti, che per il personale ATA.

#### **Aree strategiche per la formazione:**

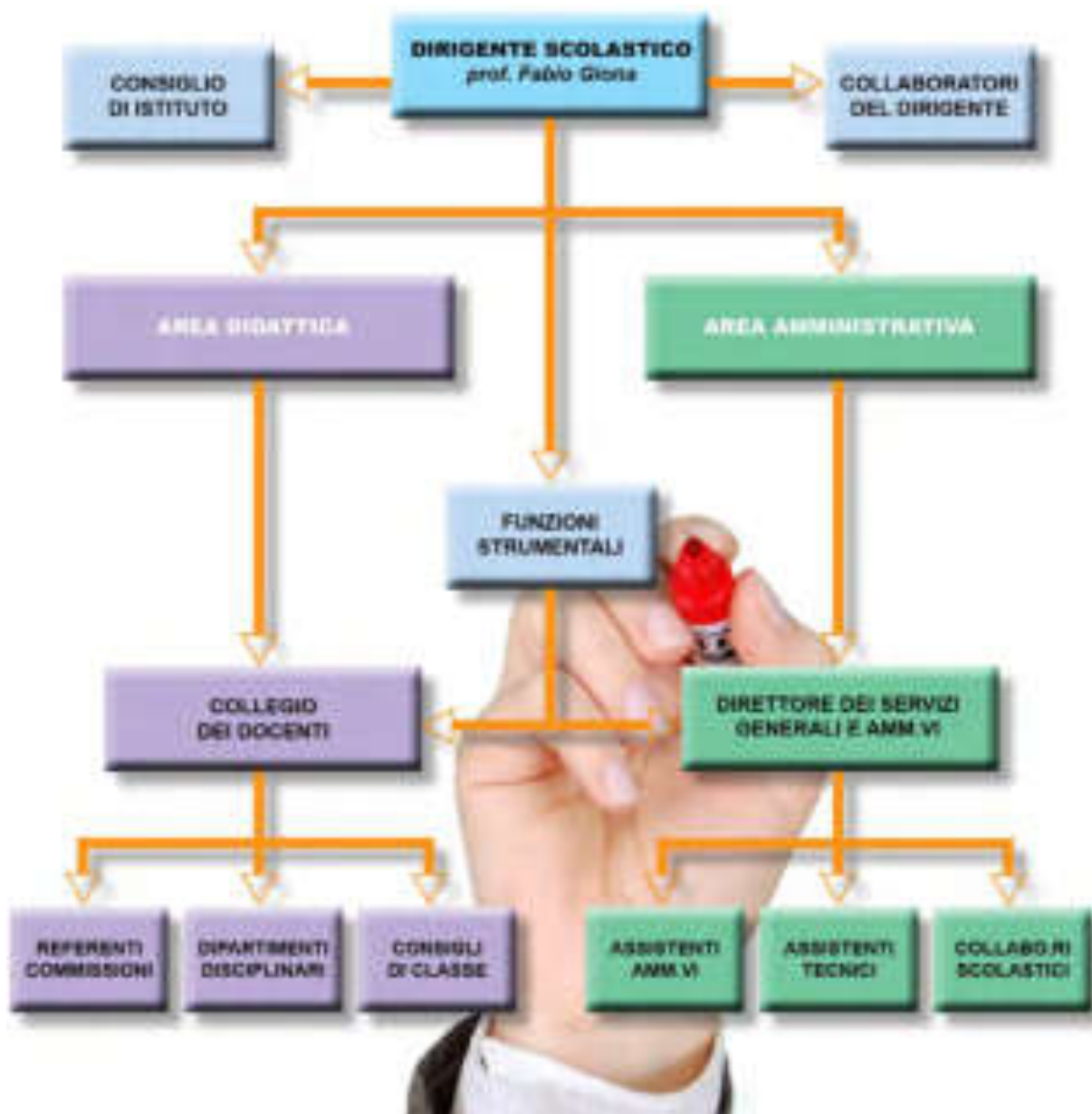
- competenze digitali e per l'innovazione didattica, metodologica e amministrativa
- competenze linguistiche
- alternanza scuola – lavoro e l'imprenditorialità
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico – argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- valutazione

Il nostro piano di Istituto attuerà delle azioni formative rivolte a tutto il personale ed in particolare a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- personale impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso

***Il Piano Triennale della formazione è pubblicato sul sito [www.iisbragaglia.it](http://www.iisbragaglia.it)***

## MODELLO ORGANIZZATIVO ORGANIGRAMMA



### Fabbisogno personale A.T.A.

Profilo	N°
<i>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</i>	1
<i>Assistente Amministrativo</i>	7
<i>Assistente Tecnico</i>	8
<i>Ufficio Tecnico</i>	1
<i>Collaboratori Scolastici</i>	13

L'Organigramma di Istituto è pubblicato sul sito [www.iisbragaglia.it](http://www.iisbragaglia.it)

## SEZIONE 5

### *Il monitoraggio*

#### **Monitoraggio, verifica e rendicontazione sociale**

##### ***Che cos'è il bilancio sociale***

Il Bilancio sociale dell'IIS "Bragaglia" si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri *stakeholder* (studenti, famiglie, comunità locale) finalizzato al miglioramento delle performance.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il bilancio sociale è uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo.

Esso è momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola, su quali valori scommettere, quale patto stipulare con gli stakeholder;
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico;
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In sintesi, il bilancio sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

**Il Bilancio sociale è pubblicato sul sito istituzionale [www.iisbragaglia.it](http://www.iisbragaglia.it)**



